



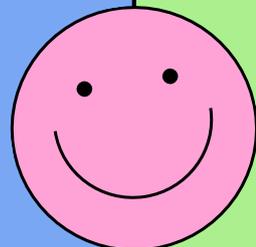

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
"A. OMODEO - L.V. BEETHOVEN"  
Scisciano - San Vitaliano**



# PTOF



**"I care"**  
Liberi di crescere,  
per crescere liberi



**La scuola  
e  
il contesto**

**Offerta  
formativa**

**Le scelte  
strategiche**

**Organizzazione**



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCISCIANO IC OMODEO BEETHOVEN è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **26/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6599-IV-1** del **10/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2022** con delibera n. 228*

*Anno di aggiornamento:*

**2022/23**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 34** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 35** Aspetti generali
- 41** Insegnamenti e quadri orario
- 45** Curricolo di Istituto
- 54** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 93** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 97** Attività previste in relazione al PNSD
- 105** Valutazione degli apprendimenti
- 115** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 124** Piano per la didattica digitale integrata



## Organizzazione

- 125** Aspetti generali
- 126** Modello organizzativo
- 133** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 137** Reti e Convenzioni attivate
- 146** Piano di formazione del personale docente
- 153** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Premessa

La proposta progettuale contenuta nell'Offerta formativa del triennio 2022/2025 fa riferimento alla legge 107/2015, alle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo" del novembre 2012, alle "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" del 2018, alla Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (con il suo Allegato Quadro di riferimento europeo), approvata dal Parlamento Europeo il 22 maggio del 2018, al Rapporto di Autovalutazione d'Istituto.

Inoltre la progettualità tiene conto dei decreti attuativi in vigore dal 2017, i provvedimenti :

- Formazione e ruoli dei docenti della scuola secondaria e tecnica (Dlgs n. 59);
- Promozione della cultura umanistica e sostegno della creatività (Dlgs n. 60);
- Esami di Stato per il primo e secondo ciclo (Dlgs n. 62);
- Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni (Dlgs n. 65);
- Promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità (Dlgs n. 66).

L'Istituto Comprensivo "Omodeo-Beethoven" ha sempre promosso le innovazioni sul territorio, raccogliendo le nuove sfide con spirito propositivo.

L'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa è l'occasione per la scuola di dotarsi di percorsi formativi individualizzati e caratterizzanti che, pur aderendo agli obiettivi generali ed educativi definiti a livello nazionale, raccolgono e rispondono alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico in cui la scuola opera.

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

#### Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Omodeo-Beethoven" include la Scuola dell'Infanzia, le Scuole Primarie e la Scuola Secondaria di primo grado del Comune di Scisciano e la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado del Comune di San Vitaliano. L'Istituto nasce nel 2013



dalla fusione di due scuole, ed è costituito da sette plessi distribuiti sui due Comuni.

I due Comuni sono limitrofi: Scisciano è il tipico piccolo, tranquillo centro di provincia, animato di tanto in tanto da eventi culturali e/o ricreativi promossi dall'Ente locale o da Associazioni che contribuiscono ad una crescita lenta, ma costante del tessuto sociale, dal punto di vista lavorativo variamente rappresentato. Il Comune è caratterizzato da una recente espansione urbanistica e buoni livelli di benessere, seppur in presenza di "nuove povertà". Le attività economiche della media e piccola industria e del commercio hanno in gran parte sostituito quelle agricole che, fino alla seconda metà del secolo scorso, costituivano con l'artigianato la risorsa economica più importante e il fattore culturale più significativo.

San Vitaliano, invece, accoglie un'utenza più eterogenea, qui dopo il terremoto degli anni '80 si è stabilito un cospicuo gruppo di famiglie provenienti dalla periferia di Napoli che ha compensato la sensibile diminuzione delle nascite locali.

L'incontro tra gruppi sociali di diversa provenienza avrebbe potuto offrire un'occasione di confronto, di arricchimento e di crescita per l'intera popolazione, ma negli anni, l'integrazione ha incontrato non pochi ostacoli, anche se negli ultimi tempi si avverte da più parti la voglia di lavorare per modificare lo status quo.

In un contesto socio economico variegato ed in alcuni casi deprivato, la scuola rappresenta un importante punto di riferimento culturale e di aggregazione sociale, di inclusione ed integrazione, nonché un volano capace di contribuire alla crescita culturale, sociale ed economica dei due paesi.

I casi di evasione e di abbandono scolastici infatti, sono sotto controllo anche per il valido contributo offerto dal PTOF.

Nonostante le difficoltà degli ultimi anni (economiche, sociali e legate alla pandemia da Covid-19), l'Istituto Comprensivo ha mantenuto alto il livello di progettualità, ponendosi al centro dell'azione educativa e formativa, e presentandosi come punto di riferimento per l'intera comunità educante.

La mission della scuola si sostanzia:

- nella creazione di sistema impegnato a educare al rispetto delle persone e delle norme che garantiscano la civile convivenza, anche nella dimensione interculturale;



- nell'offerta di percorsi che rendano gli studenti cittadini del mondo consapevoli;
- nell'offerta di percorsi che favoriscano l'integrazione tra gli alunni dei due Comuni.

La Scuola opera in sintonia con il territorio, generando sinergie con le altre Istituzioni scolastiche, con gli enti locali, con le associazioni, con le famiglie, in modo da accoglierne proposte, suggerimenti, puntando ad una sempre più puntuale rispondenza ai bisogni espressi dagli stakeholders.

Il rapporto Scuola-Enti Locali è positivo, le due Amministrazioni comunali dialogano tra di loro, partecipano e sostengono molte attività didattico-educative proposte dalla scuola, promuovendo esse stesse concorsi, manifestazioni, convegni nella consapevolezza che la buona istruzione può contribuire alla crescita delle due cittadine.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### SCISCIANO IC OMODEO BEETHOVEN (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8FQ007
Indirizzo	VIA S.GIOVANNI 50 SCISCIANO 80030 SCISCIANO
Telefono	0815198997
Email	NAIC8FQ007@istruzione.it
Pec	NAIC8FQ007@pec.istruzione.it

### Plessi

---

#### IC OMODEO BEETHOVEN INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8FQ014
Indirizzo	VIA APPIA S.N. SAN VITALIANO 80030 SAN VITALIANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via Appia SNC - 80030 SAN VITALIANO NA</li></ul>

#### IC OMODEO BEETHOVEN FRASCATOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8FQ025
Indirizzo	VIA FRASCATOLI SCISCIANO 80030 SCISCIANO



Edifici

- Via Frascatoli 0 - 80030 SCISCIANO NA

## SCISCIANO-IC OMODEO BEETHOVEN (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice NAEE8FQ019

Indirizzo VIA N. GREEN, 2 SAN VITALIANO 80030 SAN VITALIANO

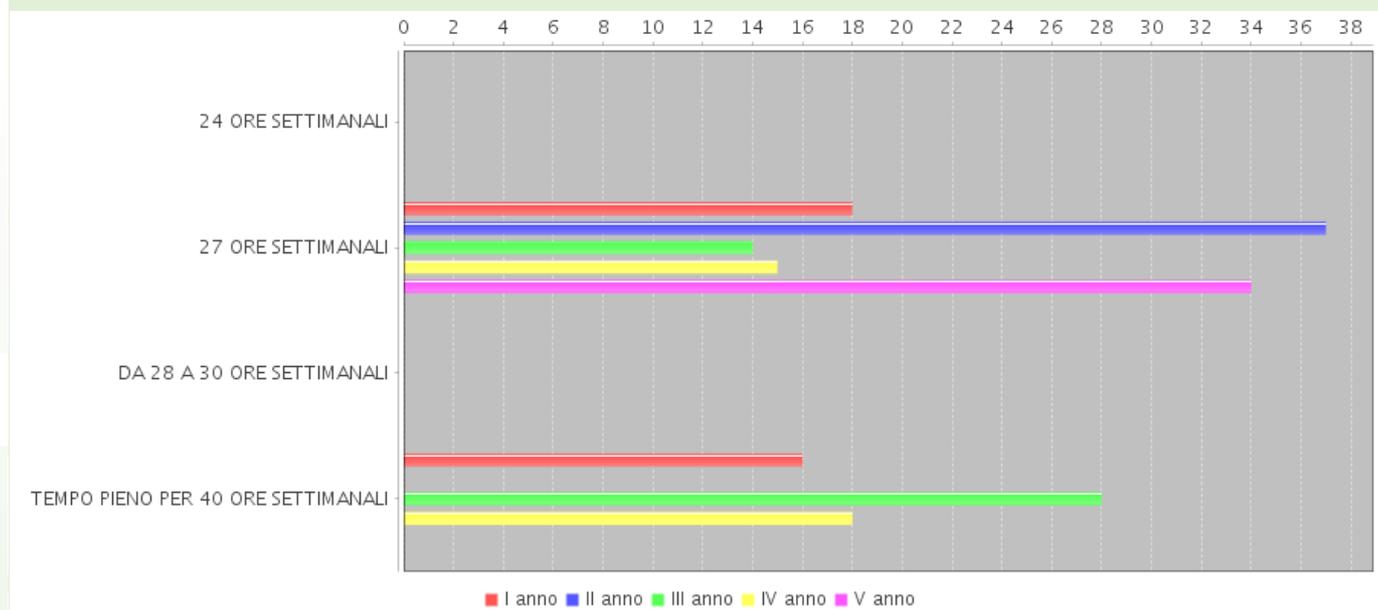
Edifici

- Via Nicholas Green 2 - 80030 SAN VITALIANO NA

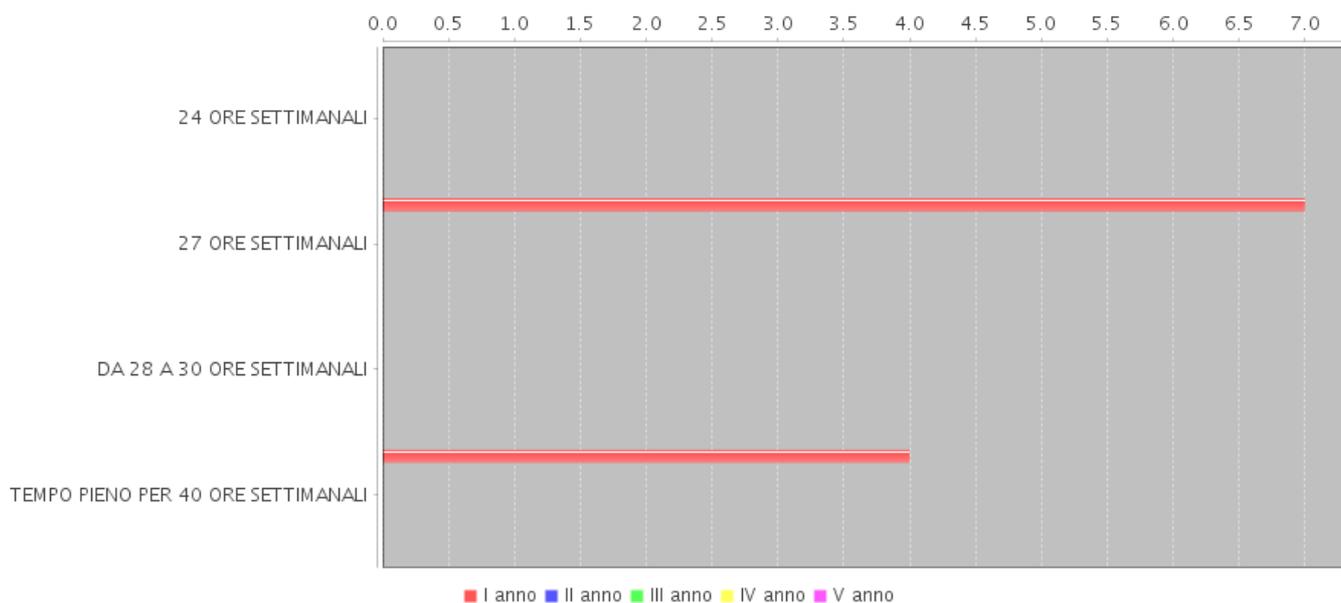
Numero Classi 11

Totale Alunni 180

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

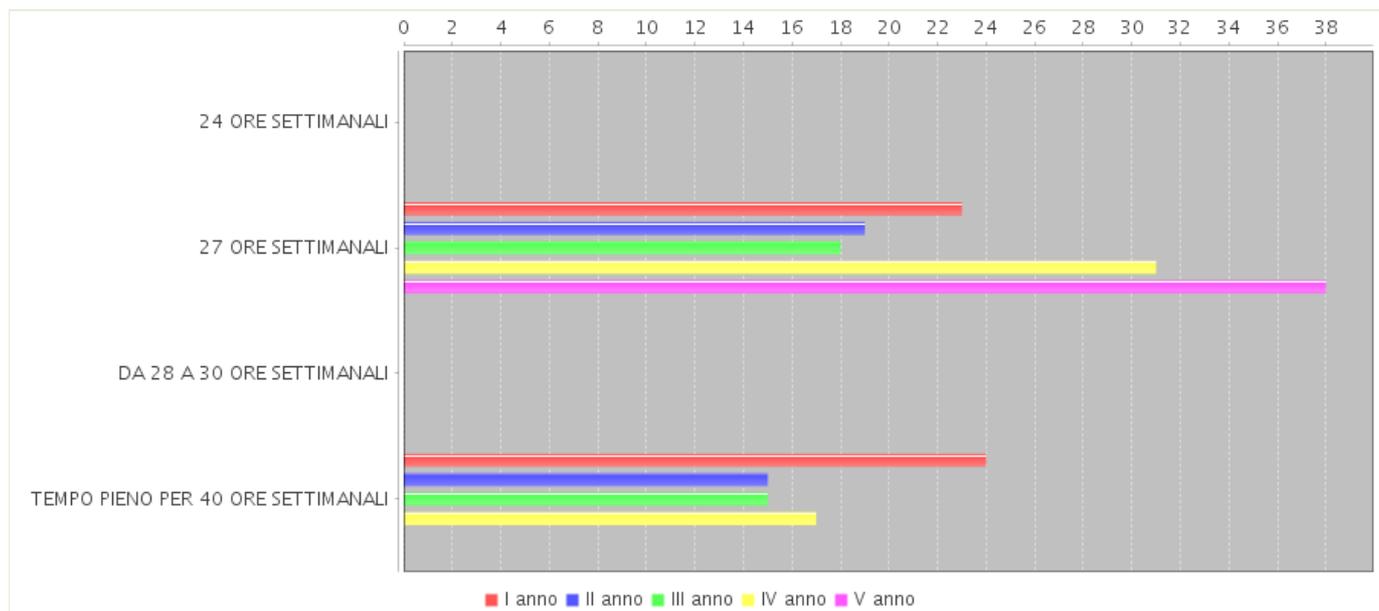


Numero classi per tempo scuola

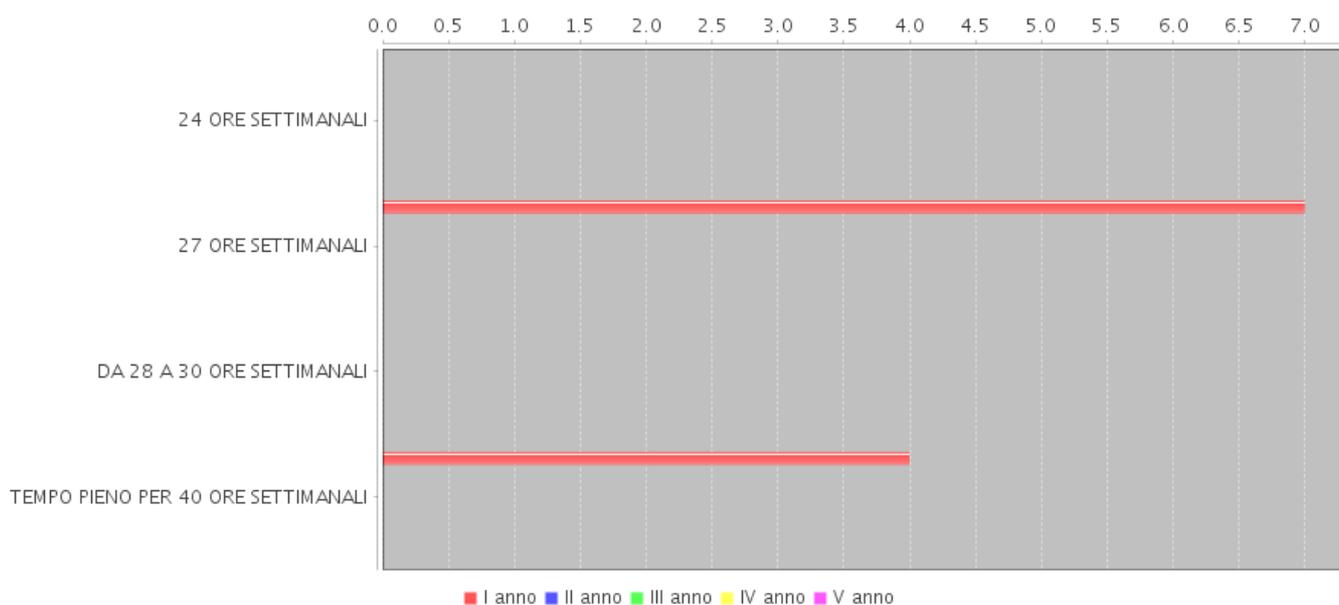


### SCISCIANO OMODEO-BEETHOVEN ROSS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8FQ02A
Indirizzo	VIA S. BORZILLO SCISCIANO 80030 SCISCIANO
Edifici	• Via Sabato Borzillo SNC - 80030 SCISCIANO NA
Numero Classi	11
Totale Alunni	200
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



## SCISCIANO IC OMODEO PALAZZUOLO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

NAEE8FQ03B

Indirizzo

VIA PALAZZUOLO SCISCIANO 80030 SCISCIANO

Edifici

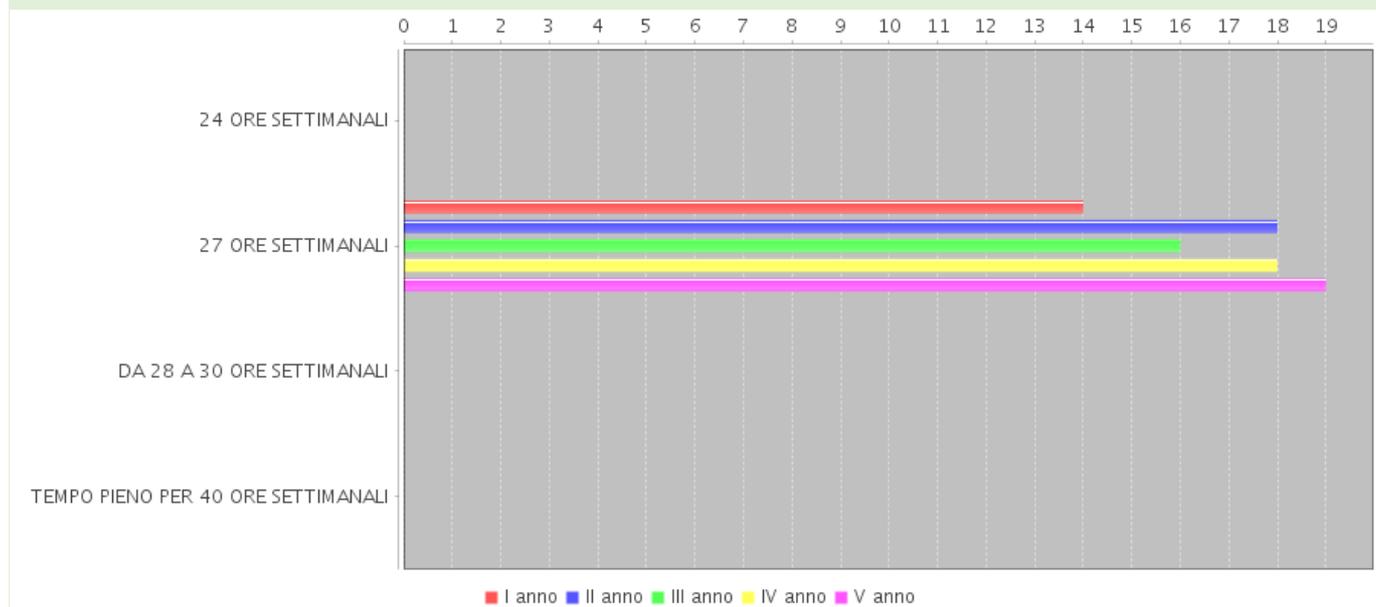
• Via Palazzuolo 0 - 80030 SCISCIANO NA



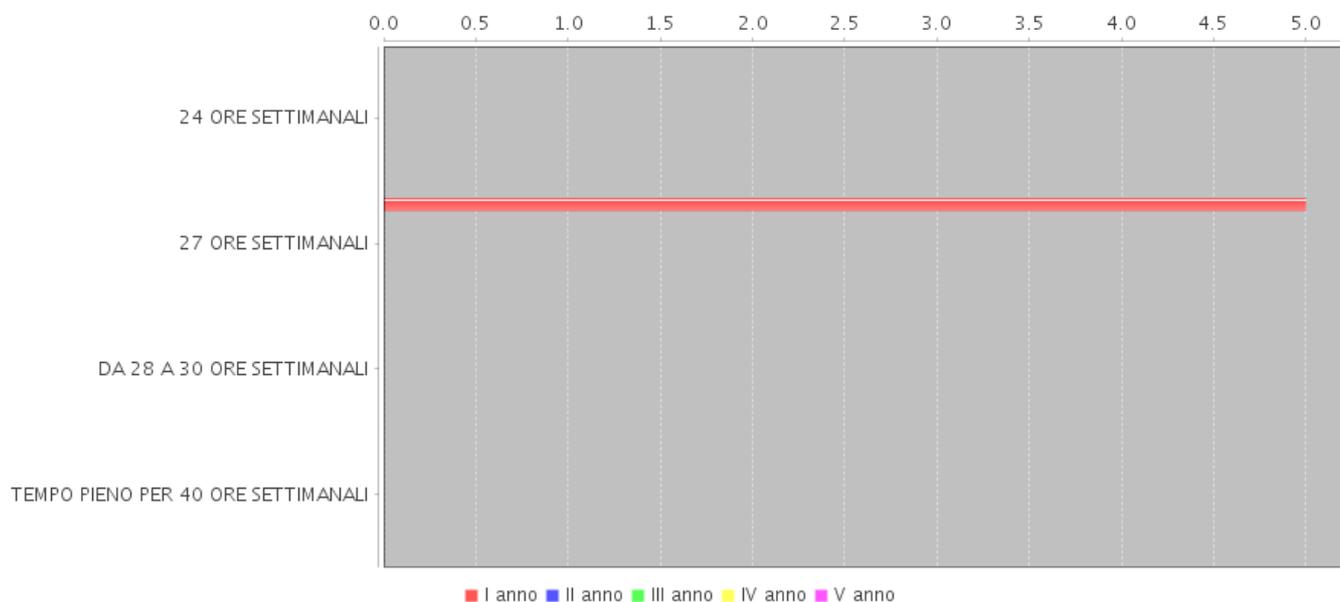
Numero Classi 5

Totale Alunni 85

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



## I.C. OMODEO BEETHOVEN S.VITALIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice NAMM8FQ018



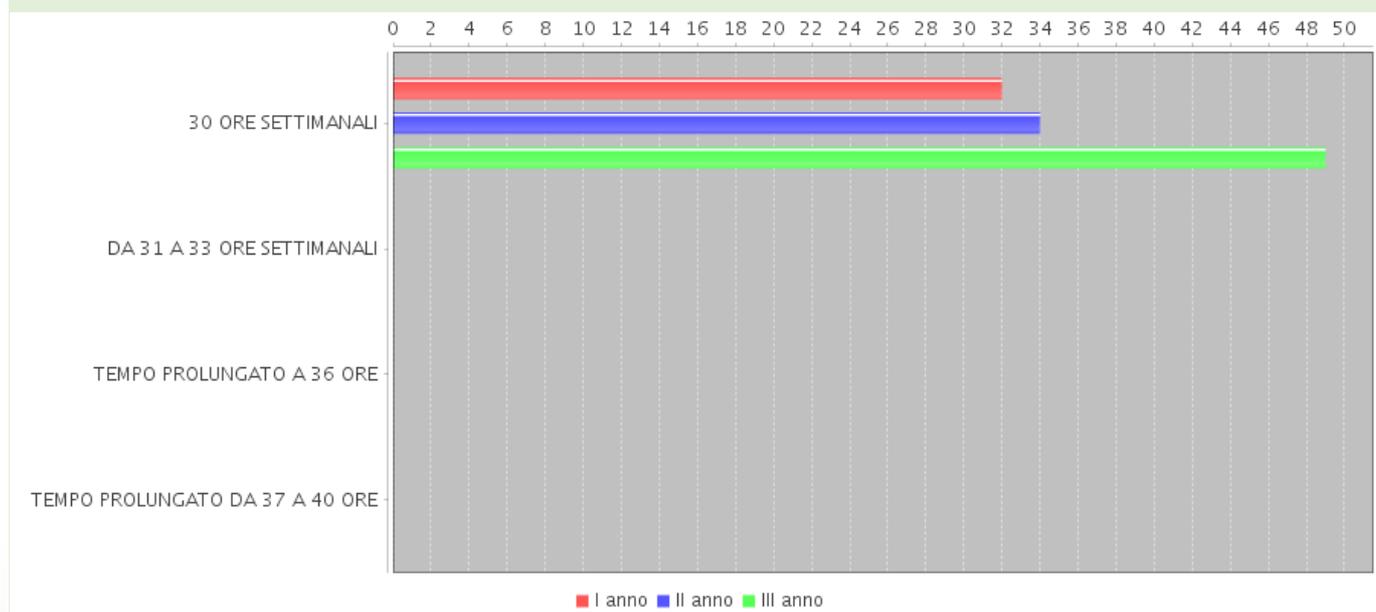
Indirizzo VIA ROMA S.N. - 80030 SAN VITALIANO

Edifici • Via Roma SNC - 80030 SAN VITALIANO NA

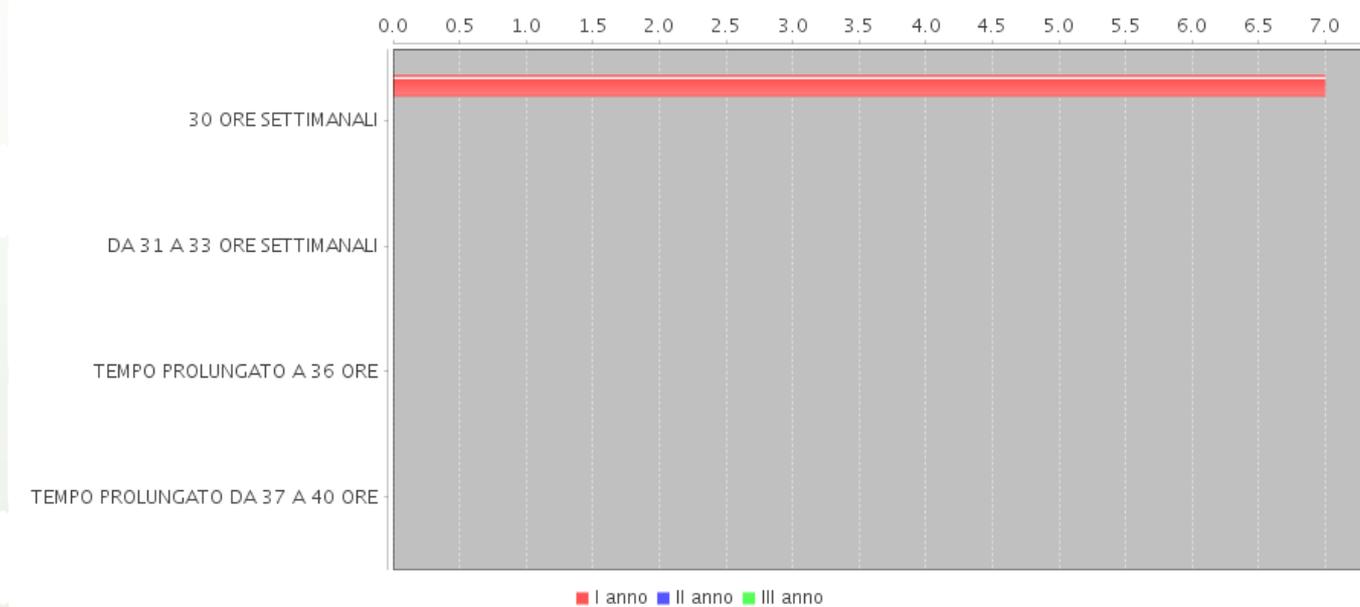
Numero Classi 7

Totale Alunni 115

### Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



### Numero classi per tempo scuola





## I.C OMODEO BEETHOVEN SCISCIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NAMM8FQ029
Indirizzo	VIA S.GIOVANNI 50 - 80030 SCISCIANO

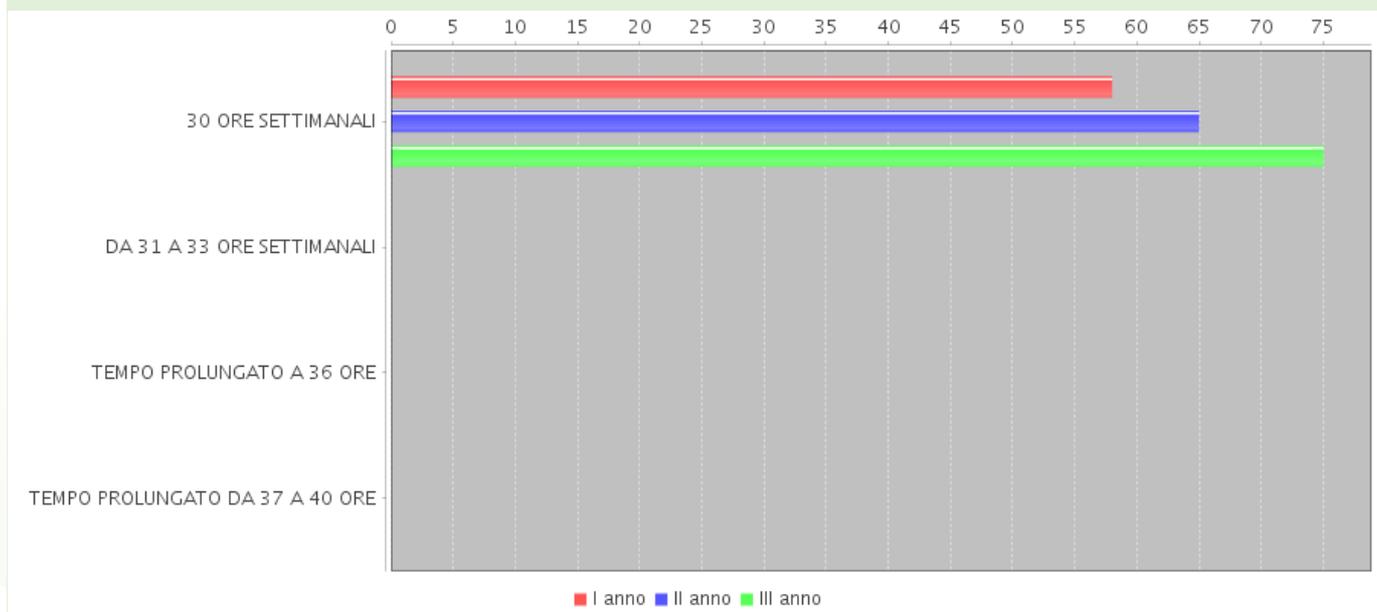
Edifici 

- Via San Giovanni 50 - 80030 SCISCIANO NA

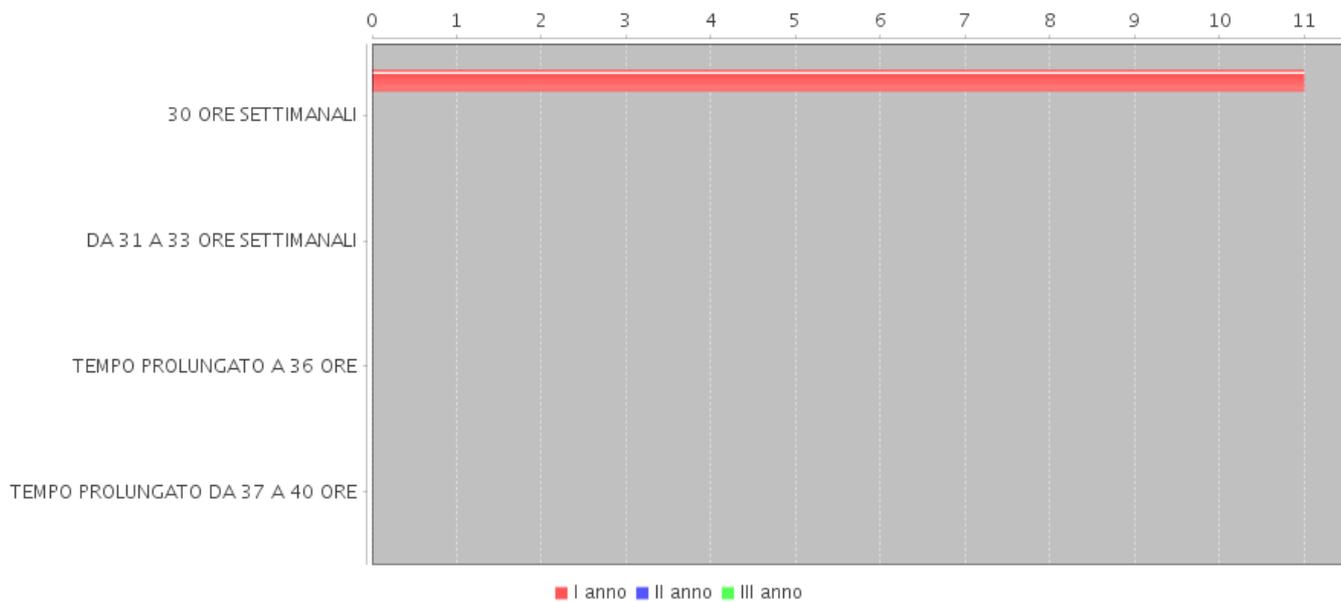
Numero Classi	11
---------------	----

Totale Alunni	198
---------------	-----

### Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



### Numero classi per tempo scuola





## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	7
	Disegno	2
	Informatica	7
	Lingue	3
	Multimediale	5
	Musica	2
	Scienze	1
	<b>Biblioteche</b>	Classica
<b>Aule</b>	Magna	2
	Teatro	2
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	4
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	85
	PC e Tablet presenti in altre aule	7

### Approfondimento

---

#### Attrezzature e infrastrutture materiali

L'Istituto è formato da sette plessi di due piani, tutti dotati di aula multimediale, di diverse aule laboratoriali (l. artistico, musicale, linguistico, ricreativo...) e quattro palestre. In tutti i plessi è prevista una connessione ad Internet. Tutte le aule della SSIG sono dotate di DIGITAL BOARD,



LIM e/o MONITOR. La scuola ha provveduto ad acquistare monitor digitali touch-screen ed ad adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione affinché gli alunni dei tre segmenti di scuola dell'Istituto possano fruire di modalità didattiche innovative. Il plesso di via Green possiede una grande biblioteca, in tutti i plessi è stato individuato uno spazio biblioteca. Il plesso centrale è dotato di sistema di allarme e di altre misure protettive; custodisce diversi dispositivi tecnologici, computer, tablet, stampante 3D, nonché apparecchiature e strumenti musicali. Adiacenti ai plessi di via Green, San Vitaliano e di via San Giovanni, Scisciano, sorgono due teatri che gli Enti gestori mettono a disposizione della scuola per eventi e manifestazioni.

Il DS, in collaborazione con l'RSPP, si adopera affinché tutti i plessi scolastici siano mantenuti nel rispetto delle normative vigenti, pianificando interventi di manutenzione da parte del Comune e predisponendo adeguati piani di emergenza.

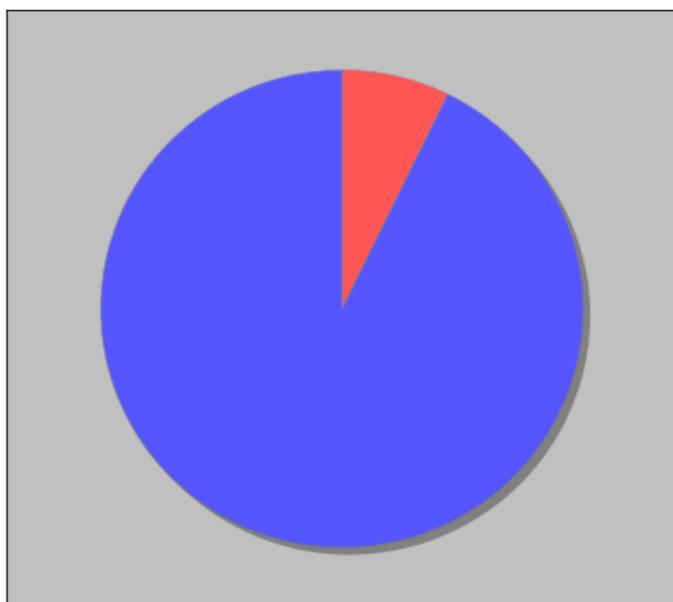


## Risorse professionali

Docenti	136
Personale ATA	25

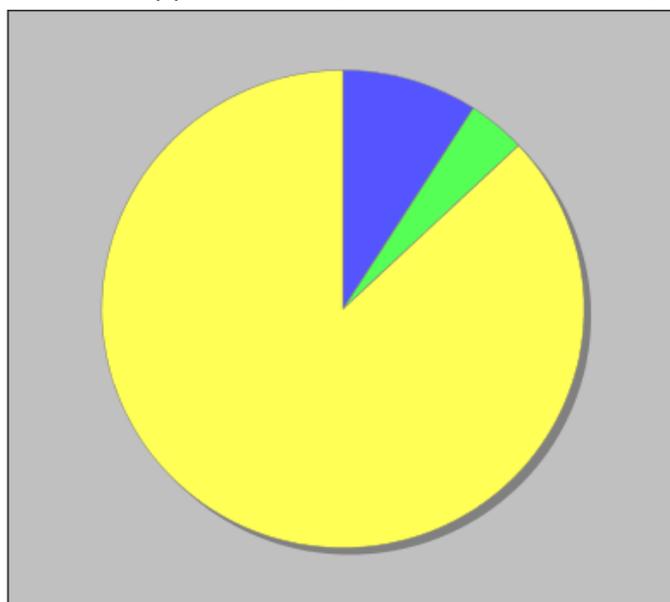
### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 12
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 154

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 14
- Da 4 a 5 anni - 6
- Piu' di 5 anni - 134



## Aspetti generali

Il presente piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

A seguito dell'analisi del Piano di Miglioramento le priorità su cui lavorare che il Collegio docenti ha individuato e condiviso di concerto con la dirigenza sono:

- a) Sviluppo di procedure atte a favorire il miglioramento degli esiti nello sviluppo delle competenze di base e delle competenze chiave di cittadinanza degli allievi e delle allieve.
- b) Promozione di percorsi di orientamento e continuità.
- c) Implementazione dei processi di formazione in servizio del personale scolastico.
- d) Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza.

I traguardi che l'Istituto si propone di raggiungere sono i seguenti:

- a) Miglioramento degli esiti disciplinari e INVALSI
- b) Realizzazione di percorsi di orientamento e continuità.
- c) Realizzazione di percorsi volti al potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza
- d) Organizzazione di un rapporto fattivo con gli enti del territorio e le altre Istituzioni Scolastiche
- e) Realizzazione di un programma di formazione in servizio del personale scolastico, elaborato sulla base dei bisogni formativi rilevati.

Il PDM intende favorire la costruzione di un curriculum cucito "su misura" sui bisogni formativi degli alunni e del territorio, rispondente alle esigenze del contesto territoriale e socio-economico in cui insiste la scuola.

Le progettualità elaborate intendono contribuire ad una maggiore partecipazione e un maggior interesse verso le attività della scuola, favorendo nel contempo un incremento delle valutazioni positive come esito finale del primo ciclo ed un monitoraggio sugli esiti a distanza.

Per quanto concerne l'inclusione scolastica, la scuola intende valorizzare il decreto legislativo n.66 del 13 aprile 2017, investendo su processi di rilevazione, progettazione e documentazione più accurati, unitamente a percorsi di formazione e/o aggiornamento coerenti con l'obiettivo preposto.

I traguardi prefissati implicano un investimento totalizzante nelle risorse umane presenti a



scuola, che diventano protagoniste, insieme agli alunni dell'istituto, di un percorso di formazione che porterà la scuola ad avere in breve tempo una massimizzazione dei risultati.

Di seguito un breve estratto di quanto emerso dal RAV:

PRIORITÀ		DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
1	Risultati scolastici	Migliorare i risultati scolastici nelle discipline: Italiano Matematica Inglese	Incremento dei voti finali medie del 2% rispetto ai risultati attualmente rilevati. Prevenzione dell'insuccesso.
3	Competenze chiave europee	Migliorare i risultati ottenuti dagli studenti di tutto l'Istituto nelle competenze di cittadinanza	Realizzazione di un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni in contesti reali mediante la misurazione di livelli di competenza per contrastare la dispersione implicita ed esplicita. Portare stabilmente al di sopra dell' 80% la quota di studenti con competenze sociali e civiche di livello A e B

### VISION e MISSION

Il nostro Istituto pone al centro della propria azione formativa l'attenzione alla persona e intende favorire negli alunni un apprendimento attivo, critico e efficace.

La parola chiave della nostra Vision è **"CURA"**:



- **Cura della persona:** centralità di chi apprende; accoglienza; promozione di un clima positivo di relazione e di confronto; valorizzazione della diversità;
- **Cura dei linguaggi e attenzione alle lingue:** valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche (italiano, inglese, francese, spagnolo) anche mediante l'attuazione di percorsi CLIL. Educazione al linguaggio informatico e dei mass media; sperimentazione di una pluralità di linguaggi, con particolare attenzione per quello teatrale.
- **Cura del territorio:** conoscenza e valorizzazione del nostro patrimonio artistico-culturale. Raccordo con Istituzioni, Enti e associazioni del territorio per dar vita a svariate forme di collaborazione e progettazione condivisa. Sensibilizzazione degli alunni ai problemi del territorio per accrescerne la consapevolezza di appartenere a una comunità in quanto cittadini attivi e consapevoli.

#### **MACRO AREA PROGETTUALE: "I CARE" - Liberi di crescere per crescere liberi**

La scuola promuove la maturazione complessiva della personalità dell'alunno, fornendo gli strumenti per cogliere le opportunità formative, per superare le difficoltà e le criticità della realtà in cui vive.

L'invito "I care", "Mi sta a cuore" di don Milani è un messaggio attuale da cui la nostra mission vuole trarre ispirazione per riscrivere la trama dei comportamenti e la geografia delle emozioni nella Scuola. Questa frase caratterizza la nostra idea di scuola centrata sul valore sociale dell'attenzione verso gli altri anche in relazione alla responsabilità dei propri comportamenti in questo momento storico.

I percorsi interni alla macro area "I CARE" - Liberi di crescere per crescere liberi" sono:

1. **Potenziamento delle competenze di base: Brill@nteMente**
2. **Inclusione, intercultura e cittadinanza attiva**
3. **Orientamento: scegliere conoscendosi e conoscere per scegliere.**



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Migliorare i risultati scolastici nelle discipline: Italiano, Matematica, Inglese.

#### Traguardo

Incremento dei voti finali medie del 2% rispetto ai risultati attualmente rilevati.  
Prevenzione dell'insuccesso.

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

Rispetto delle regole, capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione di una coscienza civica, confronto attivo con i principi costituzionali.

#### Traguardo

Realizzazione di un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni in contesti reali mediante la misurazione di livelli di competenza per contrastare la dispersione implicita ed esplicita. Portare stabilmente al di sopra dell' 80% la quota di studenti con competenze sociali e civiche di livello A e B



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Potenziamento delle competenze di base: Brill@nteMente**

---

Il principale obiettivo del percorso è potenziare le competenze di base dell'area linguistica e scientifica, per migliorare i risultati disciplinari e nelle prove standardizzate nazionali, attraverso: corsi di potenziamento della lingua madre e di matematica, la promozione della lettura, il giornale scolastico, il laboratorio teatrale e i laboratori di informatica e di robotica educativa. Il percorso intende produrre risultati che abbiano caratteristiche di efficacia, efficienza e stabilità nel tempo. Una delle caratteristiche di innovatività della proposta è la completa apertura in orario non curricolare della scuola, a dimostrazione che si intende valorizzare la collaborazione con le famiglie e con gli attori del territorio, al fine di realizzare percorsi che accompagnino il soggetto nella graduale e piena realizzazione del sé.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Risultati scolastici**

##### **Priorità**

Migliorare i risultati scolastici nelle discipline: Italiano, Matematica, Inglese.

##### **Traguardo**

Incremento dei voti finali medie del 2% rispetto ai risultati attualmente rilevati.  
Prevenzione dell'insuccesso.

---



## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attivare laboratori operativi per la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche e matematico-logiche, prolungando il tempo scuola o progettando attività extracurricolari.

---

Promuovere lavoro per aree dipartimentali.

---

Promuovere corsi di formazione su progettazione per competenze e valutazione.

---

Strutturare prove in parallelo, momenti di verifica e valutazioni comuni, tali da consentire il monitoraggio del curricolo.

---

Strutturare prove parallele per misurare il livello di acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza concordando indicatori di valutazione relativi a ciascuna competenza chiave.

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere un più ampio utilizzo dei laboratori e delle nuove tecnologie, anche grazie alle opportunità offerte dal PNSD e PN formazione docenti.

---



Realizzare la trasformazione e l'innovazione delle classi attuali, mediante la progettazione di nuovi ambienti di apprendimento e la sperimentazione di una didattica innovativa.

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Implementare le strategie didattiche inclusive e personalizzate anche attraverso la promozione e lo sviluppo dell'uso delle tecnologie compensative per i BES.

---

### ○ **Continuità e orientamento**

Incrementare attività di continuità all'interno dell'Istituto tra gli ordini e di orientamento in uscita dalla scuola secondaria di I grado.

---

### ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Implementare il lavoro in team.

---

### ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Coinvolgere un sempre maggior numero di famiglie in termini di partecipazione attiva ai progetti di rinforzo e di recupero messi a disposizione dalla scuola per gli alunni con difficoltà scolastiche.

---



## ● **Percorso n° 2: Inclusione, intercultura e cittadinanza attiva**

---

La nostra società è in continua evoluzione, si presenta come realtà variegata, talvolta precaria, ma ricca socialmente e culturalmente. La Scuola è chiamata ad approfondire tematiche fondamentali come inclusione, intercultura e cittadinanza attiva, con l'obiettivo di proporre percorsi che sostengano gli studenti nell'acquisizione di strumenti critici di elaborazione della realtà, difficili da acquisire autonomamente di fronte all'informazione caotica e frammentaria dei nostri tempi. Nel contempo è nostra intenzione favorire lo sviluppo e la scoperta delle competenze relazionali e culturali necessarie per vivere gli incontri con "gli altri" e la complessità del reale, così ricco di stimoli, ma anche esposto al rischio di conflitti e semplificazioni. L'Istituto Comprensivo "Omodeo-Beethoven" punta sull'educazione alla democrazia e alla legalità, al fine di rendere gli studenti e le studentesse protagonisti e, cioè, capaci di esercitare i propri diritti-doveri di cittadinanza. Essi si esplicano nel rispetto delle regole e nella partecipazione alla vita civile, sociale, politica ed economica. La scuola punta a una formazione di alto livello, funzionale allo sviluppo di una cittadinanza piena e consapevole. In tale ottica, per diffondere la cultura della legalità, si ritiene di significativa importanza la collaborazione con tutti i soggetti sociali e istituzionali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Rispetto delle regole, capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione di una coscienza civica, confronto attivo con i principi costituzionali.

#### **Traguardo**

Realizzazione di un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni in contesti reali



mediante la misurazione di livelli di competenza per contrastare la dispersione implicita ed esplicita. Portare stabilmente al di sopra dell' 80% la quota di studenti con competenze sociali e civiche di livello A e B

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere lavoro per aree dipartimentali.

---

Promuovere corsi di formazione su progettazione per competenze e valutazione.

---

Attivare laboratori operativi per lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzare la trasformazione e l'innovazione delle classi attuali, mediante la progettazione di nuovi ambienti di apprendimento e la sperimentazione di una didattica innovativa.

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Implementare le strategie didattiche inclusive e personalizzate anche attraverso la promozione e lo sviluppo dell'uso delle tecnologie compensative per i BES.

---



## ○ **Continuità' e orientamento**

Incrementare attività di continuità all'interno dell'Istituto tra gli ordini e di orientamento in uscita dalla scuola secondaria di I grado.

---

## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Implementare il lavoro in team.

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Assegnare incarichi specifici in base al CV e alle competenze dichiarate.

---

Formazione dei docenti sulla didattica per competenze e sulla valutazione.

---

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Realizzare attività finalizzate ad intendere la scuola come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

---

## ● **Percorso n° 3: Orientamento: scegliere conoscendosi e**

---



## conoscere per scegliere

---

Orientare vuol dire fornire agli alunni e alle alunne gli strumenti per conoscere se stessi, per scoprire e potenziare le proprie capacità, per affrontare i propri problemi e per fare scelte consapevoli. Per l'Istituto Comprensivo "Omodeo-Beethoven" l'orientamento si configura come modalità educativa permanente, che coinvolge gli alunni dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado e si articola in attività volte a mettere l'individuo in condizione di confrontarsi con gli altri e con se stesso. Nella Scuola dell'Infanzia e Primaria è necessario fornire gli strumenti conoscitivi attraverso cui i bambini imparano a riconoscere la realtà e ad operare in essa cercando di essere gradualmente meno dipendenti dagli adulti di riferimento per incamminarsi verso l'autonomia. Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, il percorso prevede l'accompagnamento degli studenti verso una scelta formativa e scolastica consapevole. Al tal proposito si stabilisce con gli Istituti di Istruzione Superiore del territorio un rapporto di collaborazione, allo scopo di dare una prospettiva di continuità agli apprendimenti e curare i passaggi tra un ordine scolastico e l'altro; monitorare i percorsi formativi degli studenti in uscita dalla Scuola Secondaria di Primo Grado per valutare l'efficacia delle azioni messe in atto; promuovere azioni di miglioramento; prevenire e contrastare i fenomeni di abbandono e dispersione scolastica nel primo biennio della Scuola Secondaria di Secondo Grado favorendo l'acquisizione di una piena conoscenza di sé stessi in termini di competenze, attitudini, interessi e potenzialità.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Rispetto delle regole, capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione di una coscienza civica, confronto attivo con i principi costituzionali.



## Traguardo

Realizzazione di un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni in contesti reali mediante la misurazione di livelli di competenza per contrastare la dispersione implicita ed esplicita. Portare stabilmente al di sopra dell' 80% la quota di studenti con competenze sociali e civiche di livello A e B

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere corsi di formazione su progettazione per competenze e valutazione.

---

Attivare laboratori operativi per lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere un più ampio utilizzo dei laboratori e delle nuove tecnologie, anche grazie alle opportunità offerte dal PNRR.

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Implementare le strategie didattiche inclusive e personalizzate anche attraverso la promozione e lo sviluppo dell'uso delle tecnologie compensative per i BES.

---



## ○ **Continuità' e orientamento**

Incrementare attività di continuità all'interno dell'Istituto tra gli ordini e di orientamento in uscita dalla scuola secondaria di I grado.

---

## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Implementare il lavoro in team.

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere percorsi di formazione specifici per ogni risorsa

---

Formazione dei docenti sulla didattica inclusiva e sulle strategie personalizzate per gli alunni con BES.

---

Formazione dei docenti sulla didattica per competenze e sulla valutazione.

---

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Realizzare attività finalizzate ad intendere la scuola come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

---



Promuovere una comunicazione efficace

---



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

#### Principali elementi di innovazione

L'Istituto Comprensivo "Omodeo-Beethoven", in ottemperanza alle Indicazioni Nazionali e per spirito caratterizzante la sua identità, crede fortemente nella necessità di accogliere gli alunni e di garantire a ciascuno pari opportunità formative e didattiche, favorendo il successo scolastico e prevenendo ogni forma di devianza. Infatti, l'Istituto adotta l'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti", quale finalità da perseguire in modo consapevole, sistemico e condiviso nel prossimo triennio scolastico.

Nell'intento di rispondere concretamente a tale esigenza e per riuscire a coniugare il diritto degli studenti ad un apprendimento efficace con la libertà di insegnamento dei docenti, vengono attivati:

- percorsi di ricerca e di innovazione didattica;
- percorsi in sinergia con il territorio, gli Enti Locali, le associazioni, le famiglie;
- percorsi con scuole *partners* internazionali.

Un'attenzione particolare è riservata alla progettazione di nuovi spazi di apprendimento, mediante la partecipazione a progetti nazionali e comunitari (PON FESR – PNSD) e grazie ai fondi del PNRR. La creazione di spazi innovativi rinnova la didattica, offrendo a ciascuno la possibilità apprendere secondo il proprio stile di apprendimento.

I progetti a cui l'istituto partecipa mirano a:

- implementare la connettività di Istituto, al fine di ottenere il cablaggio wireless nella maggior parte delle aule dell'Istituto Scolastico;
- realizzare aule immersive;



- dotare l'istituto di postazioni informatiche per l'accesso dell'utenza e del personale ai dati e ai servizi digitali della scuola, mediante dispositivi atti a favorire l'accesso alle informazioni e l'inserimento di dati da parte di studenti, famiglie, docenti, personale vario;
- favorire la formazione dei docenti per l'innovazione didattica, soprattutto grazie alla figura dell'animatore digitale, individuato fra gli insegnanti dell'Istituto per partecipare ad attività di formazione e coinvolgere docenti e studenti nella diffusione del digitale;
- favorire la formazione del Direttore dei servizi generali e amministrativi e degli assistenti amministrativi per la dematerializzazione e l'innovazione digitale nell'amministrazione.

Inoltre, l'istituto implementa gli strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica (la scuola è Test Center Aica e organizza ogni anno corsi di ICDL). Vengono utilizzate sistematicamente le applicazioni della piattaforma *Google Workspace for education*, e vengono attivati laboratori di Coding e Robotica educativa. Inoltre, già da due anni sono stati attivati gemellaggi internazionali in partnership con altri Istituti Europei, all'interno del progetto e-Twinning – Erasmus+.

Le strategie didattiche attivate, che prevedono la realizzazione di una didattica integrata, al fine di creare ambienti di apprendimento innovativi, sono:

- Ripensamento dell'insegnamento tradizionale, passando dal sistema *magistrocentrico* al sistema in cui è l'alunno al centro del proprio apprendimento (apprendimento cooperativo, peer tutoring, problem solving, debate, flipped classroom etc...)
- Utilizzo di ICT e dei linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.
- Potenziare la comunicazione in lingua straniera (inglese/francese) mediante attività CLIL.

La piattaforma digitale di cui l'Istituto Comprensivo "Omodeo-Beethoven" si avvale per integrare la didattica è *Google Workspace for education*. La piattaforma *Google Workspace for education* ha una grande affidabilità e risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy. Si compone di diversi applicativi utili alla didattica, tra cui Google Classroom, Google Drive, e Google Meet. All'interno di tale piattaforma gli studenti hanno modo di partecipare alle lezioni in modalità videoconferenza, creare e condividere contenuti educativi, eseguire verifiche e svolgere compiti e lavori di gruppo. La piattaforma si costituisce quale veicolo privilegiato soprattutto per:



personalizzazione dell'esperienza di apprendimento  
promozione della capacità di risolvere problemi concreti e attuali  
potenziamento di competenze digitali  
creazione di un ambiente di apprendimento innovativo, stimolante e diversificato.

Inoltre, la piattaforma garantisce l'accessibilità da diversi dispositivi, quali pc, notebook, tablet e smartphone. Le app di *Workspace for education* sono gratuitamente scaricabili da Google Play o App Store. Il personale scolastico e tutti gli alunni hanno accesso al proprio account mediante il dominio istituzionale @icsciscianosanvitaliano.edu.it., attivato dall'Istituto.

## Aree di innovazione

---

### ○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Ampliamento e consolidamento dei Dipartimenti disciplinari in orizzontale e verticale.

I dipartimenti disciplinari operano sono Area linguistico espressiva, Area logico-matematica, Area inclusione.

Le attività dei dipartimenti esigono la realizzazione del curricolo verticale e l'integrazione nei percorsi disciplinari di compiti di apprendimento che richiamino trasversalmente nella prassi didattica i principi e i traguardi fissati macroprogetto di istituto "I Care".

I lavori vengono così strutturati:

- in orizzontale sui nuclei fondanti delle discipline al fine di pianificare e costruire operativamente il curricolo disciplinare dalla dimensione generale agli aspetti operativi di insegnamento/apprendimento.
- in verticale per individuare gli obiettivi formativi di ciascuna disciplina che prevedono azioni di continuità nell'apprendimento dall'infanzia alla secondaria di primo grado; stabilire i livelli minimi, in termini di apprendimento, tenendo conto degli obiettivi trasversali e disciplinari da



raggiungere al termine di ogni ordine di scuola.

## ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La progettazione didattica curricolare ed extracurricolare è strettamente legata all'effettiva realizzazione delle priorità dichiarate nel RAV, i cui cardini restano la didattica per competenze e l'inclusione.

Il fulcro della nostra attività educativo-didattica si traduce nella realizzazione di interventi che siano riconducibili alle competenze di cittadinanza declinate nella macro progettazione "I Care".

La progettualità rivolta agli alunni dei tre segmenti di scuola mira a:

-promuovere lo sviluppo di competenze, apprendimenti significativi, personalizzazione dei percorsi. Tramite l'elaborazione di unità di apprendimento interdisciplinari e significative, si concretizza con la progettazione di compiti di realtà e delle relative rubriche. La condivisione delle progettazioni e dei risultati, la documentazione delle buone pratiche progettuali, educative e didattiche, organizzative e valutative della scuola, oltre a facilitare la mediazione e la "contaminazione" di best practices trasforma la comunità professionale scolastica in una comunità di pratiche e di apprendimento. Visibili i nostri percorsi nel repository del sito web dell'Istituto.

Inoltre, l'installazione di DIGITAL BOARD nelle aule della scuola secondaria e di LIM nella scuola primaria amplierà gli "spazi per l'apprendimento" coniugando l'innovazione tecnologica con la didattica laboratoriale e la metodologia collaborativa. L'evoluzione architettonica delle aule sarà in grado di sfruttare le potenzialità comunicative, didattiche e sociali di insegnanti e studenti.



## Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza, di cui al [regolamento \(UE\) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021](#) e approvato con decisione di esecuzione del [Consiglio Europeo del 13 luglio 2021](#), dedica l'intera Missione 4 all'Istruzione e alla Ricerca, attraverso riforme e investimenti per il potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione, dagli asili nido alle Università, al fine di assicurare una crescita economica sostenibile e inclusiva, superando divari territoriali e rafforzando gli strumenti di orientamento, di reclutamento e di formazione dei docenti. In risposta alle raccomandazioni specifiche della Commissione Europea sull'Italia, il Piano, partendo dalle criticità del sistema di istruzione, formazione e ricerca e dalle carenze nell'offerta di servizi educativi, intende migliorare le competenze di base, ridurre il tasso di dispersione scolastica e permettere, allo stesso tempo, di ridurre le distanze tra istruzione e lavoro.

L'I.C. "Omodeo Beethoven" in particolare aderisce al programma di innovazione didattica chiamato PIANO SCUOLA 4.0. L'azione di riferimento per il primo ciclo è Next generation classrooms, finalizzata alla trasformazione e all'innovazione delle classi attuali, mediante la progettazione di nuovi ambienti di apprendimento e alla sperimentazione di una nuova didattica realmente calibrata sulle proprie esigenze.

Spazi fisici e digitali, arredi e attrezzature saranno espressione di una scuola performante e flessibile, dove sperimentare metodologie e tecniche di insegnamento innovative, volte al potenziamento dell'apprendimento e dello sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti.



## Aspetti generali

Insegnamenti attivati

### 3 L'OFFERTA FORMATIVA

#### 3.1 Insegnamenti e quadro orario

##### 3.1.1. Scuola dell'infanzia

Il modello orario è di 40 ore settimanali. L'organizzazione oraria prevede il sabato libero.

I Comuni di Scisciano e San Vitaliano, per tutti i plessi, assicurano il servizio mensa.

#### Tabella orario

Plesso Frascatoli - Scisciano		Plesso Via Appia - San Vitaliano	
Lunedì	08.15/16.15	Lunedì	08.15/16.15
Martedì	08.15/16.15	Martedì	08.15/16.15
Mercoledì	08.15/16.15	Mercoledì	08.15/16.15
Giovedì	08.15/16.15	Giovedì	08.15/16.15
Venerdì	08.15/16.15	Venerdì	08.15/16.15

##### 3.1.2 Scuola Primaria

Il modello orario scelto dalle famiglie è prevalentemente quello delle 27 ore settimanali.

Esistono però delle classi a tempo pieno (40 ore). L'attuazione dell'ampliamento del quadro orario per la scuola primaria è subordinata alla richiesta dei genitori ed alla collaborazione dell'Ente Locale in relazione alle modalità organizzative.

L'organizzazione oraria prevede il sabato libero. I Comuni di Scisciano e San Vitaliano, per tutti i



pleSSI, assicurano il servizio mensa.

L'orario per i tre plessi della primaria, relativamente alle classi dalla I alla IV è il seguente:

<b>Plesso Padre Matteo Rossi - Scisciano</b>		<b>Plesso Palazzuolo - Scisciano</b>		<b>Plesso Via Green - San Vitaliano</b>	
<b>Lunedì</b>	08.00/13.30	<b>Lunedì</b>	08.00/13.30	<b>Lunedì</b>	08.00/13.30
<b>Martedì</b>	08.00/13.30	<b>Martedì</b>	08.00/13.30	<b>Martedì</b>	08.00/13.30
<b>Mercoledì</b>	08.00/13.30	<b>Mercoledì</b>	08.00/13.30	<b>Mercoledì</b>	08.00/13.30
<b>Giovedì</b>	08.00/13.30	<b>Giovedì</b>	08.00/13.30	<b>Giovedì</b>	08.00/13.30
<b>Venerdì</b>	08.00/13.00	<b>Venerdì</b>	08.00/13.00	<b>Venerdì</b>	08.00/13.00

L'orario per i tre plessi della primaria, relativamente alle classi V è il seguente:

<b>Plesso Padre Matteo Rossi - Scisciano</b>		<b>Plesso Palazzuolo - Scisciano</b>		<b>Plesso Via Green - San Vitaliano</b>	
<b>Lunedì</b>	08.00/14.00	<b>Lunedì</b>	08.00/14.00	<b>Lunedì</b>	08.00/14.00
<b>Martedì</b>	08.00/14.00	<b>Martedì</b>	08.00/14.00	<b>Martedì</b>	08.00/14.00
<b>Mercoledì</b>	08.00/14.00	<b>Mercoledì</b>	08.00/14.00	<b>Mercoledì</b>	08.00/14.00
<b>Giovedì</b>	08.00/14.00	<b>Giovedì</b>	08.00/14.00	<b>Giovedì</b>	08.00/14.00
<b>Venerdì</b>	08.00/13.00	<b>Venerdì</b>	08.00/13.00	<b>Venerdì</b>	08.00/13.00

L'orario delle classi a tempo pieno dei plessi Padre Matteo Rossi e via Green è il seguente:



<b>Plesso Padre Matteo Rossi - via N. Green</b>	
<b>Scisciano- San Vitaliano</b>	
<b>Lunedì</b>	<b>08.00/16.00</b>
<b>Martedì</b>	<b>08.00/16.00</b>
<b>Mercoledì</b>	<b>08.00/16.00</b>
<b>Giovedì</b>	<b>08.00/16.00</b>
<b>Venerdì</b>	<b>08.00/16.00</b>

<b>Ripartizione oraria degli insegnamenti della scuola primaria</b>					
<b>DISCIPLINE</b>	<b>Classe I</b>	<b>Classe II</b>	<b>Classe III</b>	<b>Classe IV</b>	<b>Classe V</b>
Italiano	8	8	7	7	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	5	5	5	5	6
Scienze	1	1	1	1	1
Inglese	1	1	3	3	3
Tecnologia	1	1	1	1	1
Arte	2	2	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Scienze motorie	2	2	2	2	2



IRC/alternativa	2	2	2	2	2
Educazione all'affettività	/	/	/	/	1
Totale	27	27	27	27	29

**Ripartizione oraria degli insegnamenti della scuola primaria Tempo pieno**

DISCIPLINE	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Italiano	8	8	7	7	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	5	5	5	5	5
Scienze	2	2	2	2	2
Inglese	2	2	3	3	3
Scienze motorie	2	2	2	2	2
IRC/alternativa	2	2	2	2	2
Lab. Lettura	2	2	2	2	2
Lab.matematica	2	2	2	2	2
Lab. Musica	2	2	2	2	2
Lab. Arte	2	2	2	2	2
Lab. Tecnologia	2	2	2	2	2
Mensa	5	5	5	5	5
Totale	40	40	40	40	40



### 3.1.3 Scuola Secondaria di I grado

Il modello orario proposto per la scuola secondaria di I grado è a 30 ore settimanali. L'organizzazione oraria prevede il sabato libero.

L'orario per i due plessi della Secondaria di I grado è il seguente:

<b>Plesso "A. Omodeo" – Scisciano, Via San Giovanni</b>		<b>Plesso "L. V. Beethoven" – San Vitaliano, Via Roma</b>	
<b>Lunedì</b>	Dalle 7:50 alle 13:50	<b>Lunedì</b>	Dalle 7:50 alle 13:50
<b>Martedì</b>	Dalle 7:50 alle 13:50	<b>Martedì</b>	Dalle 7:50 alle 13:50
<b>Mercoledì</b>	Dalle 7:50 alle 13:50	<b>Mercoledì</b>	Dalle 7:50 alle 13:50
<b>Giovedì</b>	Dalle 7:50 alle 13:50	<b>Giovedì</b>	Dalle 7:50 alle 13:50
<b>Venerdì</b>	Dalle 7:50 alle 13:50	<b>Venerdì</b>	Dalle 7:50 alle 13:50

<b>Ripartizione oraria degli insegnamenti della scuola secondaria</b>			
<b>DISCIPLINE</b>	<b>Classe I</b>	<b>Classe II</b>	<b>Classe III</b>
<b>Italiano</b>	6	6	6
<b>Storia</b>	2	2	2
<b>Geografia</b>	1	1	1
<b>Matematica</b>	4	4	4
<b>Scienze</b>	2	2	2



Inglese	3	3	3
Francese	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Arte	2	2	2
Musica	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2
IRC/alternativa	1	1	1
Approfondimento Latino	1	1	1
<b>Totale</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>



## Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: IC OMODEO BEETHOVEN INFANZIA  
NAAA8FQ014**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: IC OMODEO BEETHOVEN FRASCATOLI  
NAAA8FQ025**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: SCISCIANO-IC OMODEO BEETHOVEN  
NAEE8FQ019**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: SCISCIANO OMODEO-BEETHOVEN ROSS  
NAEE8FQ02A**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: SCISCIANO IC OMODEO PALAZZUOLO  
NAEE8FQ03B**

27 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: I.C. OMODEO BEETHOVEN S.VITALIA  
NAMM8FQ018**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: I.C OMODEO BEETHOVEN SCISCIANO NAMM8FQ029

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge 20 agosto 2019 n. 92 ha introdotto come obbligatorio l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nelle scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione, ivi compresa la scuola dell'infanzia, a partire dall'anno scolastico 2020/2021.

Ogni disciplina è parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno, difatti la legge richiama espressamente il principio della "trasversalità del nuovo insegnamento". L'orario dedicato a questo insegnamento sarà pari o superiore alle 33 ore per ciascun anno scolastico.

I diversi obiettivi/risultati di apprendimento vengono condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe, i quali stabiliscono nelle programmazioni le unità di apprendimento trasversali, definendone anche conoscenze e abilità relative a tre nuclei fondamentali:

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. **CITTADINANZA DIGITALE**.



## Curricolo di Istituto

### SCISCIANO IC OMODEO BEETHOVEN

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

#### Curricolo di scuola

Il Curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica: la costruzione del Curricolo ha alla base un processo di formazione e di ricerca su tematiche legate alla necessità di scelte educative e didattiche innovative.

La progettazione del Curricolo rappresenta un momento di condivisione e riflessione collegiale sull'approccio metodologico e strumentale della didattica, su tematiche legate alla verifica, alla valutazione e alla certificazione delle competenze in uscita.

La costruzione del Curricolo è un progetto di ricerca in cui quotidianamente si sperimenta un processo che continuamente in divenire. Ha come riferimenti normativi la "Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente" del Consiglio dell'Unione Europea (22 maggio 2018), le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari (2018) e comprende i traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculari, gli obiettivi di apprendimento, i nuclei essenziali tematici su cui progettare unità di apprendimento e compiti di realtà.

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "Omodeo-Beethoven" nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. La motivazione che ha spinto noi insegnanti a



concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Ogni sezione è nata dall'attività concertata dei docenti componenti i singoli Dipartimenti ed espone il profilo disciplinare per l'intero arco temporale previsto per l'insegnamento/apprendimento della materia.

### **Attivazione di percorsi ad indirizzo musicale**

L'I.C. "Omodeo-Beethoven", in ottemperanza al Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n.60, recante "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività", e in linea con il D.M.176/2022, intende attivare percorsi ad indirizzo musicale a partire dall'a.s. 2023/2024, volti all'insegnamento dei seguenti strumenti: pianoforte, chitarra, clarinetto e sassofono.

Tale **richiesta è ad oggi in valutazione** presso l'Usr Campania. L'attivazione degli insegnamenti è subordinata alla relativa autorizzazione.

### **Motivazione della richiesta di attivazione dei percorsi ad indirizzo musicale**

L'insegnamento di uno strumento musicale nella scuola secondaria di I grado si colloca all'interno di un progetto complessivo di formazione della persona, attraverso la promozione e valorizzazione della cultura musicale e umanistica, nel contempo sostenendo lo sviluppo della creatività di ciascuno, in continuità con le Indicazioni Nazionali del primo ciclo di istruzione. I docenti di strumento lavoreranno per accompagnare l'alunno nella formazione e nella scoperta di sé e delle proprie potenzialità, per renderlo consapevole, partecipe e responsabile, attento ai valori della tradizione e della cultura musicale, inserito e integrato nella nostra società in continua evoluzione.

Il percorso vuole stimolare, mediante l'insegnamento di uno strumento musicale, la capacità nei giovani ad apprezzare la Musica quale elemento di coesione, di coeducazione e sviluppo culturale.

Il corso ad indirizzo musicale nasce dall'esigenza di offrire agli alunni la possibilità di accostarsi alla cultura e alla tecnica musicale, non solo dal punto di vista teorico, ma anche e



soprattutto, da quello pratico attraverso lo studio triennale di uno strumento musicale.

L'idea di attivazione della sperimentazione musicale nasce come risposta concreta all'esponentiale crescita della domanda dell'utenza, che all'atto di iscrizione dei propri figli dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado, segnala tale sensibilità.

Il percorso proposto, in ottemperanza ai Dlgs 60 e 62 del 13 aprile 2017, coniuga i bisogni di formazione, di qualità degli apprendimenti, di preparazione, utile all'iscrizione alle scuole superiori del territorio, con l'opportunità di rivolgere più tempo alle artistico- espressive.

## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

### **Traguardi di competenza**

#### **○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento



critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

## Monte ore annuali

### Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

### Scuola Secondaria I grado



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



## **Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)**

### **○ I CARE: Io, gli altri e il mondo**

Nella scuola dell'Infanzia per la prima volta il bambino si confronta con gli altri e con le norme della vita sociale in un contesto diverso dalla famiglia. I Care diventa un motto per sottolineare come i piccoli cittadini si aviano ad una cittadinanza attiva fatta di Cura e rispetto per sé stessi, per gli altri, per il mondo in cui vivono e crescono.

### **Finalità collegate all'iniziativa**

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

### **Campi di esperienza coinvolti**

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

L'educazione civica non riveste unicamente un ruolo strumentale, ma suggerisce *ab initio* un paradigma orientativo basato sulla responsabilità e sulla capacità di giudicare autonomamente e in modo critico. Questo non vuol dire semplicemente formare il futuro cittadino democratico, ma bensì sottolinea la necessità di congiungere intrinsecamente educazione e democrazia, alla luce della piena consapevolezza dell'inestricabile relazione esistente tra i due termini. Tutto questo è possibile se si crede integralmente in una scuola aperta al confronto, che offra spunti di dialogo, di riflessione e di incontro; una scuola che non è una meccanica distributrice di conoscenze, ma che crede in una formazione completa, attraverso l'educazione ad una cittadinanza globale. Alla scuola spetta il compito di far riflettere, di sistematizzare e di integrare la dimensione personale con quella comunitaria, ecco perché, già da anni, nelle aule scolastiche si attivano percorsi formativi di educazione alla legalità, alla convivenza civile e alla cittadinanza attiva e responsabile, quelle che, una ventina di anni fa, si etichettavano come «nuove educazioni», ossia l'educazione ambientale, l'educazione interculturale, l'educazione alla pace e alla non violenza, l'educazione allo sviluppo sostenibile e l'educazione alla mondialità. Tutte queste forme di "educazioni" sono stimolanti per favorire la coscienza del bene comune, per formare mentalità e comportamenti ispirati al senso civico. Esse sicuramente concorrono a favorire le relazioni interpersonali, ma soprattutto sviluppano quella coscienza civica che dovrebbe promuovere l'attiva partecipazione alla società a tutti i livelli, del resto è proprio questa "partecipazione" il fine della cittadinanza attiva.

**COSTITUZIONE** La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea



e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

**SVILUPPO SOSTENIBILE** L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

**CITTADINANZA DIGITALE** Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

Nel nostro Istituto l'Educazione civica sarà proposta come la leva di Archimede, come strumento per ripensare l'essere scuola nella comunità e nel territorio, come laboratorio di speranze future per il nostro contesto. In un tempo in cui, da più parti, si sottolinea la necessità di "ripartire per rinascere", la nostra proposta di centralità dell'Educazione Civica, è tesa ad implementare il rapporto della scuola "nella" e "con" la comunità. Con l'Educazione



civica la scuola si rafforzerà nel suo essere cuore della comunità di appartenenza, attraverso non solo il ruolo attivo dei minori nelle esperienze di cittadinanza attiva del curricolo di educazione civica, ma anche grazie alla collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica sarà integrato con esperienze extra-scolastiche, a partire dalla costituzione di reti anche di durata pluriennale con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva. L'educazione civica, pertanto, superando i canoni di una tradizionale disciplina, assume più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale, che si coniuga con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. Così posta, l'Educazione Civica è, di fatto, cuore e motore del Piano di Miglioramento. L'implementazione del curricolo di educazione civica richiederà necessariamente solidarietà fra le educazioni e le discipline, connettendo dati scientifici e significati umani, per parlare ai ragazzi di oggi nella prospettiva degli uomini di domani. Nell'utilizzo del monte ore programmato, per i tre ordini di scuola saranno prima assicurate le esperienze di cittadinanza attiva, previste dalle priorità del RAV e dal PTOF, soprattutto quelle con impegno congiunto di più docenti, ancor più, se di particolare rilevanza civica e implicanti relazioni esterne. La modalità frontale sarà adottata a supporto del percorso costituito dalle esperienze di cittadinanza riferite "a problemi autentici", a significare la prevalenza del bene comune rispetto all'interesse personale.

Dal confronto dei docenti, dalla consultazione di diverso materiale didattico, dall'attenta lettura delle Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica (Linee Guida 2020), è stato elaborato un Curricolo che, pur garantendo l'unitarietà del sistema nazionale, lascia spazio alla realtà sociale in cui opera la scuola, ai bisogni degli alunni e alle attese delle famiglie e del territorio. Per ognuno dei nuclei concettuali proposti dalle Linee guida, il Collegio dei docenti ha operato pertanto delle scelte, in linea con i bisogni formativi specifici dell'utenza scolastica e che il nostro Istituto, persegue, in attuazione del PTOF, del RAV e del PDM, nell'ambito della competenza chiave europea in materia di cittadinanza.



## **Allegato:**

Word CURRICOLO VERTICALE INTEGRATO CON ED.CIVICA.pdf

### **Utilizzo della quota di autonomia**

Per quanto riguarda la scuola primaria, la quota dell'autonomia è riservata al potenziamento delle discipline di base, italiano e matematica, e al percorso di educazione all'affettività, che coinvolge le classi V del nostro istituto.

Invece, per quanto riguarda la scuola secondaria di I grado, la quota di autonomia è riservata all'insegnamento della lingua latina. Benché l'insegnamento del latino nella scuola media sia stato abolito nel 1978, l'I.C. Omodeo Beethoven ne reintroduce l'insegnamento sin dalla prima media, riconoscendone l'importanza a livello formativo per gli alunni. Dal punto di vista metodologico il latino non è soltanto una lingua antica ma è esercizio del pensiero: perché ne impone il suo metodo:

- ordine: la frase latina ha una struttura molto ordinata tanto che possiamo farci aiutare dalla posizione di un vocabolo per tradurlo;
- costanza: non c'è dubbio sulla necessità di studiare con costanza la grammatica latina per saper riconoscere le desinenze, le declinazioni ecc;
- logica: con la logica si ricostruisce la relazione tra una parola e un'altra, si distingue un verbo da un sostantivo o quale sia il soggetto.

La lingua italiana affonda le radici nel latino e lo studio di questa lingua classica, è uno dei modi migliori per potenziare le abilità di scrittura e di lettura degli studenti. Inoltre il latino favorisce il miglioramento della conoscenza dell'italiano, la formazione della personalità complessiva degli alunni, allenandone il senso critico.



# Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

## ● Primi passi nell'informatica

Il progetto, rivolto agli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia; si configura come un corso di avviamento all'informatica.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

I risultati attesi sono: □ familiarizzare con lo strumento informatico; □ conoscere le diverse parti che costituiscono un computer; □ Accendere e spegnere il computer; □ disegnare e colorare con il programma Paint; □ usare lettere e numeri sulla tastiera; □ scrivere il proprio nome con il programma Word; □ usare correttamente il mouse per orientarsi nello spazio del monitor computer

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Multimediale
--------------

Aule
------

Aula generica
---------------

## ● Give me five!

Il progetto, rivolto agli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia, si configura come un corso di avviamento alla lingua inglese.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Risultati attesi

I risultati attesi sono: saper utilizzare le strutture linguistiche e il lessico appreso, in modo appropriato e in un contesto adeguato; saper rispondere adeguatamente a semplici domande; saper riprodurre rime in lingua inglese; conoscere i primi elementi lessicali del nuovo codice linguistico.

Destinatari
-------------

Gruppi classe
---------------

Risorse professionali
-----------------------

Interno
---------

### Risorse materiali necessarie:

Laboratori
------------

Lingue
--------



Aule

Aula generica

## ● C'era una volta ... sulle ali della fantasia

Il progetto, rivolto agli alunni della scuola dell'Infanzia, prevede la rielaborazione delle fiabe tradizionali, la messa in luce delle caratteristiche psicologiche dei personaggi e la conseguente contestualizzazione nel vissuto quotidiano del bambino. La fiaba diventa "un passaporto per il pensiero divergente", dove ogni bambino potrà affrontare le sue "ombre", ma lo stesso tempo trovare le strategie per far emergere quella luce troppo spesso offuscata dalla paura e dal timore di fallire.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

I risultati attesi sono: possedere un adeguato spirito di collaborazione. sapersi esprimere mediante diverse tecniche espressive.; conoscere il concetto "diritto, dovere, piacere"; conoscere le regole più corrette di convivenza civile.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno



Multimediale

Aule

Aula generica

## ● Un viaggio tra le feste

Il progetto, in collaborazione con un esperto di musica, prevede la valorizzazione delle feste tradizionali, in particolare il Natale.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

I risultati attesi sono: saper giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri; comunicare ed esprimere emozioni; esprimersi attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e le attività manipolative; ascoltare e comprendere narrazioni; conoscere lingue diverse.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esperto psicomotricista

### Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno



	Musica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

## ● Ti va di parlarne?... I colori delle emozioni

Il progetto, rivolto agli alunni della scuola Primaria, prevede l'utilizzo del Metodo Rossi, al fine di stimolare negli alunni l'empatia, la conoscenza delle proprie emozioni e la capacità di narrarle.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

I risultati attesi sono: riconoscere e controllare le proprie emozioni; competenze sociali e civiche; competenze di scrittura creativa.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno



## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Disegno

Multimediale

Aule

Aula generica

## ● Et... maintenant c'est à moi

---

Il progetto, rivolto agli alunni delle classi V della scuola Primaria, si configura come un corso di avviamento alla lingua francese.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

---

I risultati attesi sono: comunicare nelle lingue straniere; imparare ad imparare; competenze sociali e civiche; possedere la consapevolezza ed l' espressione culturale



Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
	Multimediale
Aule	Aula generica

## ● Riscoprirsi natura

Il progetto vuole offrire ai bambini la possibilità di esplorare e conoscere la natura attraverso l'esperienza sensoriale diretta, incentivandoli a muoversi nell'ambiente con rispetto e consapevolezza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



## Risultati attesi

---

I risultati attesi sono: conoscenza delle caratteristiche fondamentali delle piante e degli animali presenti sul territorio; conoscenza delle primissime strumentalità dell'escursionismo.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Scienze

## ● **Cultura e tradizione: presepiando**

---

Il progetto, rivolto agli alunni delle classi III, IV, V della scuola Primaria, prevede la realizzazione di un presepe vivente itinerante visto attraverso la leggenda, con cori natalizi e canti della tradizione napoletana accompagnati dal violino.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

---

I risultati sono: competenze sociali e civiche; consapevolezza ed espressione culturale; comunicazione nella madre lingua; imparare ad imparare; spirito d'iniziativa e imprenditorialità.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

## ● A scuola di tango : laboratorio creativo di educazione corporea

---

Il progetto, rivolto alunni della scuola Primaria, ha come oggetto lo studio delle danze e la loro contestualizzazione storico geografica.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

---

I risultati attesi sono: competenze sociali e civiche; consapevolezza ed espressione culturale; comunicazione nella madre lingua; imparare ad imparare; spirito d'iniziativa e imprenditorialità.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Musica

Strutture sportive

Palestra

### ● La cura delle parole, le parole come cura.

---

Il progetto lettura coinvolge tutti i segmenti dell'istituto. La scuola dell'infanzia e la scuola primaria, in collaborazione con la casa editrice Contrappunto House of books, attiveranno laboratori di lettura e scrittura creativa. La scuola secondaria invece, continuerà i suoi "incontri con l'autore", ospitando in manifestazioni finali Viola Ardone ed Enrico Galiano



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

---

I risultati sono: sviluppo e accrescimento della fantasia del bambino; incremento di interesse, curiosità e gusto nei confronti della lettura e del libro; sviluppo del pensiero logico-creativo, delle abilità spaziali e di tipo cognitivo: memoria, concentrazione, attenzione.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Multimediale

**Biblioteche**

Classica

**Aule**

Magna



### Teatro

## ● Debate – Ti dico la mia!

Il progetto, che prevede per quest'anno il coinvolgimento di due classi pilota, è volto a potenziare negli alunni le capacità argomentative attraverso la metodologia didattica innovativa del debate.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

I risultati attesi sono: Competenze emotive e sociali – Imparare ad ascoltare e rispettare le opinioni altrui, sviluppando le capacità empatiche (mettersi nei “panni degli altri”). – sviluppare il pensiero critico, e i pareri personali basati su argomentazioni logiche allenandosi a vedere le cose, le situazioni da prospettive diverse, da altri punti di vista – Superare il pensiero egocentrico e i “pregiudizi” (le scelte fatte solo per simpatia, per sentito dire...). – imparare a mettersi in gioco e a prendere decisioni. La capacità decisionale infatti si sviluppa gradualmente



attraverso il confronto con gli altri e la scoperta dei diversi punti di vista – sviluppare le capacità di gestione delle proprie emozioni (timidezza, prepotenza, delusione, voglia di avere ragione a tutti i costi...). Competenze linguistiche ed espressive – ascoltare in modo attivo. – saper intervenire in una conversazione in modo appropriato. – ascoltare, leggere, comprendere testi argomentativi cogliendone le informazioni principali, la struttura e lo scopo. – saper sintetizzare in una tabella (mappa, schema, ecc...) le argomentazioni a favore o contro 3 un determinato argomento. – saper verbalizzare oralmente le informazioni contenute nella tabella di sintesi, facendo particolare attenzione all'uso dei connettivi (perciò, quindi, ma, sebbene, perché, ecc...). – produrre testi argomentativi, sulla base di modelli, mappe, tabelle (ricavate dalle conversazioni e dai testi letti).

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

### Risorse materiali necessarie:

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
<b>Biblioteche</b>	Classica
<b>Aule</b>	Magna
	Teatro
	Aula generica

## ● Museo arte contadina : la cura delle origini

Il progetto, rivolto agli alunni della scuola Secondaria, prevede la nascita a scuola di un laboratorio/museo di arte contadina , volto alla valorizzazione della cultura tradizionale.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

I risultati attesi sono: conoscenza del nostro passato; conoscenza del proprio ambiente, inteso non solo come somma di aspetti naturali e geografici, ma anche come l'insieme dei segni lasciati dall'uomo nel tempo; senso di appartenenza; capacità progettuale e creatività; conoscenza e rispetto per la natura, grazie a una vera e propria coscienza ecologica, rispettosa dell'ambiente.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Scienze

Aule

Aula generica

## ● Dante Alighieri: la cultura è la cura

Il progetto, rivolto agli alunni delle classi V scuola Primaria e agli alunni della scuola Secondaria, elabora piani di intervento al fine di promuovere la continuità educativa e didattica fra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado per la realizzazione di percorso formativo integrale e unitario seppur differenziato sotto l'aspetto dei contenuti. Risponde all'esigenza prioritaria di integrazione e prevenzione del disagio per favorire il successo personale e scolastico. La conclusione del progetto prevede un campo scuola in Toscana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

I risultati attesi sono: miglioramenti nei risultati didattici; atteggiamento positivo nei confronti della scuola.; rinnovato piacere verso la cultura; arricchimento lessicale; adeguata conoscenza di Dante Alighieri.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Lingue

Multimediale



	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

## ● A scuola di teatro: laboratorio di musica e recitazione

Il progetto, rivolto agli alunni delle classi I,II,III della scuola Secondaria, prevede attività di lettura, interpretazione, manipolazione di testi; ideazione e scrittura del copione; recitazione di testi; realizzazione di pannelli scenografici con l'uso di tecniche e materiali vari; scelta dei costumi; attività a classi aperte con scambio di Docenti, in base alle specifiche competenze in relazione alle attività. Saranno realizzati due spettacoli finali a Natale e a fine anno.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

### Risultati attesi

I risultati attesi sono: affrontare in autonomia e con senso di responsabilità situazioni di vita;



interpretare sistemi simbolici e culturali della società odierna e del passato; dimostrare originalità e spirito d'iniziativa; collaborare esprimendo le proprie opinioni personali; conoscere ed apprezzare le diverse identità, le culture, le tradizioni in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco e come occasione di confronto e di arricchimento; rispettare le regole della convivenza democratica e orientare consapevolmente le proprie scelte.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
	Musica
Aule	Magna
	Teatro

## ● Qué tal?

Il progetto, rivolto agli alunni delle classi I della scuola Secondaria, si configura come un corso di avviamento alla lingua spagnola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

---

I risultati attesi sono: comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo ( Competenza alfabetica funzionale); utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare (Competenza multilinguistica); lavorare con gli altri in maniera costruttiva (Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Aula generica

## ● Canto corale che passione!

---

Il progetto musicale di canto corale, rivolto agli alunni della scuola Secondaria, mira alla realizzazione di eventi culturali scolastici di intrattenimento.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

---

I risultati attesi sono: maggiore consapevolezza delle proprie capacità espressive ed interpretative.; creazione di un clima positivo all'interno del gruppo.; presa di coscienza di positive modalità di interazione; potenziamento di capacità quali attenzione e concentrazione funzionali anche ad altre dimensioni.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Aule

Magna

Teatro

Aula generica

## ● Πάντα ρεῖ...ma il greco R-esiste!

Il progetto, rivolto agli alunni delle classi III della scuola Secondaria, si configura come un corso di avviamento alla lingua greca.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Risultati attesi

I risultati attesi sono: comprendere il greco antico e i primi rudimenti della cultura greca; □ riconoscere e valorizzare la propria identità culturale attraverso la riscoperta della tradizione dell'antico; □ individuare collegamenti e relazioni; □ saper collaborare.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

## ● Prendiamo la patente ... al computer!

Il progetto, rivolto agli alunni delle classi I,II,III Secondaria di I grado è un vero e proprio Corso di Informatica, suddiviso durante i tre anni scolastici della Scuola Secondaria di Primo Grado. Alla fine del percorso i corsisti avranno la possibilità di seguire lezioni sui sette moduli di base per la patente europea del computer (ECDL/ICDL), in modo da affrontare, in seguito, gli esami di certificazione per le competenze di base in Informatica.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

I risultati attesi sono: conoscere ed utilizzare correttamente le ICT; utilizzare Internet e la posta elettronica; perfezionare le competenze informatiche nell'utilizzo di programmi di Office.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica

## ● Technology CLIL

---

Il progetto, rivolto agli alunni delle classi III A- B- C- D, prevede l'approccio metodologico CLIL nell'insegnamento di una disciplina non linguistica attraverso l'uso della lingua straniera. Si utilizzerà la lingua inglese per trattare argomenti di altre discipline, nello specifico: TECHNOLOGY

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

---

I risultati attesi sono: comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo ( Competenza alfabetica funzionale); utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare (Competenza multilinguistica); lavorare con gli altri in maniera



costruttiva (Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare).

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

	Lingue
--	--------

<b>Aule</b>	Aula generica
-------------	---------------

## ● **Tester Center Aica**

Il progetto, rivolto a tutti gli alunni dell'istituto, prevede 7 moduli esame ICDL

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Risultati attesi: abilità informatiche.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

**Aule**

Aula generica

## ● La bellezza del Natale

Il progetto, rivolto agli alunni della scuola Secondario, mira ad incoraggiare la creatività mediante l'uso di linguaggi verbali e non verbali; a rispettare le diversità individuali; a progettare e produrre attraverso diversi stimoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

I risultati attesi sono: saper lavorare attorno ad un lavoro comune; sviluppare la creatività, la fantasia, l'immaginazione

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

### ● Think big!

---

Il progetto, rivolto agli alunni delle classi terze, nasce dall'esigenza di ampliare la conoscenza dell'inglese. Gli alunni coinvolti riceveranno la certificazione europea di livello A2.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

---

I risultati attesi sono: comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto; presentare sé stesso e gli altri ed essere in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe ( luogo dove abita, persone che conosce, etc. ); interagire in modo semplice ma chiaro ed esaustivo.

Risorse professionali

Interno



### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Aula generica

## ● L'arte della cura

---

Il progetto ha l'obiettivo di arricchire la consapevolezza degli studenti alla conoscenza e alla salvaguardia del patrimonio storico, culturale, artistico che li circonda. Il progetto è dinamico, ed è rivolto agli alunni delle classi quinte del Plesso Padre Matteo Rossi e agli alunni della scuola secondaria di I grado del Plesso Via Roma, unici due plessi ad avere nelle vicinanze un monumento dedicato ai caduti in guerra.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

---



I risultati attesi sono: conoscenza e cura di luoghi e monumenti del proprio paese; consapevolezza del valore culturale del patrimonio artistico del proprio paese.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Multimediale
Aule	Aula generica

## ● Giornalisti digitali

Il progetto, rivolto agli alunni della scuola Primaria e agli alunni della scuola Secondaria, mira a far vivere ai discenti un'esperienza giornalistica reale e concreta grazie alla sinergia tessuta con il giornale online locale: [www.sanvitaliano.net](http://www.sanvitaliano.net). Attraverso attività di laboratorio, dove si simulerà una vera e propria redazione, i discenti familiarizzeranno con gli strumenti della scrittura giornalistica, scriveranno articoli relativi alle attività della scuola che saranno poi pubblicati in uno spazio dedicato e programmato dal giornale online sopracitato. Il progetto consentirà di potenziare la scrittura, la comunicazione orale e svilupperà la competenza digitale, oltre che dare risonanza a tutte le attività della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

I risultati attesi sono: saper scrivere un articolo, argomentando su tematiche vicine o lontane ; essere in grado di collaborare con gli altri alla realizzazione di un lavoro comune; lettura critica e analisi di una problematica; conoscenza del patrimonio culturale e sociale del territorio.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Lingue

Multimediale



Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

## ● A scuola di cinema: prendiamoci cura della vita

---

Il progetto, rivolto agli alunni delle classi II e III della scuola Secondaria, parte dalla scrittura creativa, dall'arte di scrivere una sceneggiatura. Il tema è quello individuato dal Ptof: "Mi prendo cura di...". Attraverso la visione di alcune pellicole e l'analisi di alcune sceneggiature, i discenti saranno indirizzati alla scrittura di una sceneggiatura ispirata al valore del prendersi cura di qualcuno. La fase finale prevede la realizzazione di un cortometraggio.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



### Risultati attesi

---

I risultati attesi sono: sviluppo di competenze chiave trasversali, quali il pensiero critico, la creatività, l'inclusione, la tecnica digitale; competenza nell'integrare testo, suoni, immagini, foto con messaggi brevi e di forte impatto; creatività nella narrazione digitale: abilità tecnica nell'utilizzo di software di editing per il montaggio audio-video.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

### Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Disegno
--	---------

	Lingue
--	--------

	Multimediale
--	--------------

<b>Biblioteche</b>	Classica
--------------------	----------

<b>Aule</b>	Magna
-------------	-------

	Teatro
--	--------

	Aula generica
--	---------------

### ● Approfondi...AMO e potenzi...AMO le discipline di base (italiano)

---

Il progetto offre agli alunni delle classi I, II, III della scuola Secondaria, l'opportunità di essere sostenuti nel processo di apprendimento dell'italiano. Il progetto è volto al recupero e



consolidamento delle conoscenze, abilità e competenze degli alunni coinvolti.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

---

I risultati attesi sono: incrementare la motivazione ad apprendere; recuperare e potenziare le abilità linguistiche; innalzare i livelli di competenza linguistica; innalzare i livelli di autostima; partecipazione più consapevole e attiva; migliorare i processi di apprendimento .

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica

- **Approfondi...AMO e potenzi...AMO le discipline di base**
-



### (Matematica)

---

Il un progetto offre agli alunni delle classi II e III della scuola Secondaria, l'opportunità di essere sostenuti nel processo di apprendimento della matematica ed è volto al recupero e consolidamento delle conoscenze, abilità e competenze degli alunni coinvolti.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

---

I risultati attesi sono: recuperare e potenziare le abilità linguistiche e logicomatematiche; innalzare i livelli di competenza linguistica e logicomatematica; migliorare le capacità intuitive e logiche; innalzare i livelli di autostima; □partecipazione più consapevole e attiva; □migliorare i processi di apprendimento per tutti e per ciascuno.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Multimediale



Aule

Aula generica

## ● **Ambasciatori di legalità**

Adesione al Parlamento della legalità internazionale. Caffè letterari, incontri con autori

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

I risultati attesi sono: promuovere interventi di cittadinanza attiva per la formazione di ambasciatori di legalità nel mondo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Biblioteche

Classica



Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

## ● E-TWINNING - ERASMUS+

Il progetto offre agli alunni l'opportunità di vivere un'esperienza europea, individuale o di gruppo, di confronto con altre scuole, e di trascorrere un periodo di studio o tirocinio in uno dei Paesi del Programma. Si tratta di un'occasione di crescita, sviluppo di abilità e competenze per gli alunni e un'esperienza di grande arricchimento per la scuola nel suo insieme.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

I risultati attesi sono: creare dei legami tra i giovani delle scuole partner; consolidare le abilità di produzione scritta e produzione orale in lingua madre e in lingua straniera (francese e inglese).



contestualizzare competenze di produzione orale e scritta al di fuori delle classi; migliorare le competenze digitali; utilizzare la netiquette e norme di uso corretto dei servizi di Rete.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
------------	--------

	Multimediale
--	--------------

Aule	Magna
------	-------

	Teatro
--	--------

	Aula generica
--	---------------

## ● PON 10.1. 1A FDRPOC- CA 2022-54 Liberi di volare!

Il Programma Operativo Nazionale (PON) Liberi di volare! attraverso interventi di sostegno agli studenti con particolari fragilità, tra cui anche gli studenti con disabilità e bisogni educativi speciali mira a ridurre la dispersione scolastica e formativa. I corsi previsti sono: -Vivere in campagna -Sport e benessere - Il teatro a scuola -Il coro della scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

I risultati attesi sono: educazione motoria, sport, gioco didattico; musica e canto; arte, scrittura creativa, teatro; educazione alla legalità e ai diritti umani; educazione alla cittadinanza attiva e alla cura dei beni comuni; laboratorio creativo e artigianale per la valorizzazione dei beni comuni.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Disegno

Multimediale

**Biblioteche**

Classica

**Aule**

Magna

Aula generica



## ● PON 10.2.2A FDRPOC- CA- 2022-291 Lo studio ci rende più forti!

---

Il Programma Operativo Nazionale (PON) Lo studio rende liberi! mira al miglioramento delle competenze chiave degli allievi attraverso azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base con particolare riferimento al I e al II ciclo. I corsi previsti sono: -Laboratorio di francese English world -Potenziamento di matematica livello A2 -Potenziamento di matematica livello A1 -Laboratorio di spagnolo -Potenziamento di lingua italiana livello A1 - Potenziamento di lingua italiana livello A2 -Hello!

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

### Risultati attesi

---

I risultati attesi sono: □ Competenza alfabetica funzionale (potenziamento della lingua italiana, scrittura creativa, comunicazione, etc.) □ Competenza multilinguistica (potenziamento della lingua straniera, delle lingue classiche, etc.)



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### ● Scuola sì, ma solidale e green

#### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

#### Obiettivi dell'attività



##### Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



##### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle



azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

Acquisizione di una maggior consapevolezza delle nostre responsabilità rispetto ad uno sviluppo sostenibile

Acquisizione di nozioni legate a un curriculum di cittadinanza attiva e la consapevolezza socio-ambientale dei consumatori;

Sviluppo di una consapevolezza di sé in quanto consumatori e in quanto portatori di esigenze di salute e benessere.

Partecipazione di studenti e famiglie alle attività previste dal progetto come divulgazione informazioni e partecipazione al processo di rigenerazione dei rifiuti tessili e rigenerazione degli oli vegetali esausti.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

## Informazioni

---

### Descrizione attività

Per poter vincere la "sfida ambientale", relativa alla conservazione delle risorse del nostro Pianeta, è necessario un profondo cambiamento culturale che coinvolga l'intera cittadinanza.

Tale metamorfosi deve essere orientata verso la creazione di un modello di "economia circolare", capace di promuovere forme di consumo più consapevoli e volte a ridurre l'impatto sull'ambiente.

Con il presente progetto si intende:

- promuovere la conoscenza del processo di gestione dei rifiuti, dell'importanza del concetto del rifiuto come "risorsa", delle regole generali per il rispetto e la tutela dell'ambiente, nonché delle modalità per gestire e smaltire correttamente i rifiuti, favorendo la crescita di una "mentalità ecologica", orientata al rispetto della natura.
- sensibilizzare gli alunni a ridurre l'utilizzo di prodotti in plastica "usa e getta", prediligendo l'uso di prodotti equivalenti per funzione ma non per materiale, vale a dire utilizzabili oppure realizzati con materiali smaltibili nella raccolta dell'organico.
- guidare gli alunni verso comportamenti corretti al fine di acquisire, sin da piccoli, piena consapevolezza del loro ruolo attivo, propositivo e critico nella salvaguardia dell'ambiente.
- far comprendere l'importanza di tramutare le conoscenze acquisite in concrete "azioni eco-



sostenibili", mettendo in discussione atteggiamenti assunti finora e promuovendo cambiamenti nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo.

Attività:

- preliminare percorso di formazione e informazione, coerente con le Linee Guida del Ministero dell'Ambiente (processo di gestione e organizzazione dei rifiuti sul territorio; differenza tra discarica e termovalorizzatore; tempi di decomposizione dei materiali; concetto di rifiuto come "risorsa"; le 5 R - riutilizzo, riduzione, raccolta differenziata, riciclaggio, recupero); focus sulle corrette modalità di conferimento dei rifiuti tessili e degli oli vegetali esausti.

- organizzazione di un "CONTEST" che ha lo scopo di sensibilizzare la comunità sulle corrette modalità di raccolta e smaltimento dei rifiuti tessili e degli oli vegetali esausti. Gara di raccolta differenziata.

## Destinatari

- Studenti
- Famiglie

## Tempistica

- Annuale

## Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



## Attività previste in relazione al PNSD

### Ambito 1. Strumenti

### Attività

Titolo attività: Azione #2 Cablaggio degli spazi  
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto prevede l'implementazione, in tutti i plessi dell'istituto, di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

Titolo attività: Azione #4 - Ambienti innovativi per la didattica  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per realizzare nuovi paradigmi è necessario creare ambienti di apprendimento adeguati, in grado di porre al centro non la tecnologia, ma la pratica didattica, a favore dello sviluppo delle competenze, della collaborazione e della didattica attiva, per problemi e progetti. Gli spazi devono preparare ad un apprendimento che accompagni per la vita, e devono farlo con tutti i nostri studenti protagonisti, nessuno escluso. Occorre investire su una visione sostenibile di scuola digitale, che non si limiti a posizionare tecnologie al centro degli spazi, ma che invece abiliti i nuovi paradigmi educativi che, insieme alle tecnologie, docenti e studenti possono sviluppare e praticare.



Ambito 1. Strumenti

Attività

La scuola progetta e realizza ambienti di apprendimento innovativi a supporto dell'apprendimento, come l'aula STEM, con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva che permettono la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta; in grado di accogliere attività diversificate, per più classi, o gruppiclasse (verticali, aperti, etc..) in plenaria, piccoli gruppi, ecc.; spazi che, date queste caratteristiche, possono essere finalizzati anche alla formazione-docenti interna alla scuola o sul territorio.

Titolo attività: Azione #12 - Portale  
Argo  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

La scuola utilizza il Portale Argo come registro elettronico, al fine di semplificare e velocizzare i processi interni alla scuola. È strumento di comunicazione immediata con e per le famiglie, grazie alla messa a disposizione immediata e trasparente di tutte le informazioni utili per raggiungere la piena consapevolezza della vita scolastica dei propri figli; è inoltre strumento di comunicazione interna tra Dirigente Scolastico, docenti e personale ATA.

Titolo attività: Azione #9 - Identità  
digitale  
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Dare un profilo digitale ad ogni persona della scuola non significa solo consentire l'accesso ai servizi digitali del MIUR e delle istituzioni decentrate, cosa in buona parte già possibile. Significa, invece, realizzare un sistema per cui l'accesso al web, ai contenuti e ai servizi diventi unico, semplice, sicuro, sostenibile e, dove



Ambito 1. Strumenti

Attività

possibile, federato con il concorso degli enti locali, in coerenza con le politiche del Governo sull'identità digitale. E soprattutto che sia finalizzato, favorendo la costruzione da parte delle istituzioni, delle scuole e del mercato, di servizi veramente efficienti, per la didattica come per la cittadinanza digitale. L'identità digitale diventa così il modo per rendere più semplice, immediato ed abilitante l'impiego di dispositivi e contenuti, più agile la gestione degli spazi di apprendimento, più sicura l'identità degli studenti (in larga maggioranza minorenni), più diffusa ed aperta al territorio l'educazione stessa.

Titolo attività: Azione #10 - Identità digitale per docenti  
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Come gli studenti, così anche i docenti devono dotarsi dell'identità digitale. Questa è indispensabile per accedere alla "Carta del Docente", introdotta dalla legge 107/2015, per sostenere la formazione, l'aggiornamento e la propria crescita culturale e professionale. Attraverso la realizzazione dell'identità digitale unica, al profilo personale del docente sono associate le molteplici informazioni e interazioni amministrative (fascicolo del docente), oltre che quelle relative alla crescita professionale. In un unico strumento, quindi, si dà evidenza: al lavoro in classe e a scuola, e quindi il portfolio professionale che ogni docente sviluppa, a partire dall'anno di prova e lungo tutto l'arco della carriera; al bagaglio di esperienze formative del docente.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Azione #14 Framework per le competenze digitali

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

#### COMPETENZE DEGLI STUDENTI

##### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Parlare di competenze digitali significa prima di tutto parlare di competenze, e quindi di percorsi didattici e piani pedagogici. Il ruolo della didattica per competenze, abilitata dalle competenze digitali, è fondamentale in quanto attiva processi cognitivi, promuove dinamiche relazionali e induce consapevolezza. Le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva). Ma si inseriscono anche verticalmente, in quanto parte dell'alfabetizzazione del nostro tempo e fondamentali competenze per una cittadinanza piena, attiva e informata, come anticipato dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa e come ancor meglio sottolineato da framework come 21st Century Skills.

L'I.C. "Omodeo-Beethoven" ha rafforzato nel curriculum l'introduzione della metodologia del Problem Posing and Solving nell'insegnamento della matematica, e promuove l'uso di ambienti di calcolo evoluto nell'insegnamento della matematica e delle discipline tecniche scientifiche, introducendo elementi di robotica educativa nei curricula della scuola secondaria di secondo grado.

Titolo attività: Azione #15 - Scenari innovativi

#### COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

##### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'I.C. "Omodeo - Beethoven" si apre alle innovazioni tecnologiche e didattiche, proponendo percorsi volti a sostenere l'attività del docente facilitatore. L'Istituto valorizza le competenze digitali che



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

i docenti già possiedono e fa crescere le dinamiche di lavoro in gruppo e di peer learning tra di loro, potenziando lo scambio professionale già esistente tra le varie competenze diffuse e di ottimo livello presenti tra i docenti.

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Azione #26 -  
Formazione docenti  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

La formazione digitale non è vista come mera erogazione di corsi, ma come percorso di accompagnamento e aggiornamento, i cui destinatari privilegiati sono i docenti e il personale Ata. La formazione digitale interna alla scuola viene progettata sulla base dei bisogni comuni dall'Animatore digitale (Azione #28). I percorsi formativi proposti riguardano le seguenti aree:

- Innovazione didattica e metodologica (didattica digitale, sperimentazione metodologica e didattica);
- Abilità e conoscenze informatiche, con particolare riferimento all'aggiornamento di competenze disciplinari o ordinamentali.

Titolo attività: Azione #28 - PNSD e  
Animatore digitale  
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

documento di indirizzo che si propone di avviare nelle scuole d'Italia un percorso di innovazione e digitalizzazione, secondo quanto previsto dalla Legge 107/2015. Il documento ha funzione di indirizzo; punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (lifelong learning) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.

Con il PNSD vengono incentivate le nuove tecnologie, che entrano in classe a supporto della didattica.

Gli studenti e i docenti interagiscono con modalità didattiche costruttive e cooperative attraverso app da sfruttare come ambienti o strumenti di apprendimento, superando l'impostazione frontale della lezione e favorendo una didattica meno trasmissiva e più operativa.

Il Dirigente Scolastico ha individuato un animatore digitale all'interno dell'Istituto, ossia un docente con il compito di coordinare un team di lavoro impegnato nella diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Il compito dell'animatore digitale è espresso nel Piano del PNSD Azione #28 e il progetto si sviluppa su tre percorsi paralleli:

**FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative

2. **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
3. **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Titolo attività: Azione #35 Il  
monitoraggio  
ACCOMPAGNAMENTO

- Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

#### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Il Piano Triennale dell'offerta formativa rappresenta uno strumento importante per mettere a sistema le finalità, i principi



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

e gli strumenti previsti nel PNSD. L'inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD e il costante monitoraggio delle stesse serve a migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale della scuola.



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

IC OMODEO BEETHOVEN INFANZIA - NAAA8FQ014

IC OMODEO BEETHOVEN FRASCATOLI - NAAA8FQ025

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Ambiti di osservazione e valutazione

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, verranno considerati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione strettamente legati ai cinque campi di esperienza:

Identità – Autonomia - Socialità, Relazione - Risorse Cognitive - Risorse Espressive.

### Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

---

SCISCIANO IC OMODEO BEETHOVEN - NAIC8FQ007

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione formativa che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita. Essa evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, in quanto è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.



Si basa sull'osservazione, lo studio dei comportamenti durante lo svolgimento delle attività e la raccolta di tutto il materiale elaborato dal bambino. Mediante l'interpretazione dei dati ricavati, gli insegnanti hanno l'opportunità di regolare il proprio intervento educativo teso a stimolare nei discenti un miglioramento continuo. L'osservazione, il più possibile sistematica e quotidiana, investe sia le attività didattiche, con particolare attenzione al processo, sia le diverse attività di routine che scandiscono la giornata scolastica.

Ambiti di osservazione e valutazione

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, verranno considerati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione strettamente legati ai cinque campi di esperienza:

Identità – Autonomia - Socialità, Relazione - Risorse Cognitive - Risorse Espressive.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, l'introduzione dell'educazione civica, trasversale a tutti i campi di esperienza, deve dare avvio a iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, mediante attività ludiche, educative e didattiche. L'approccio attivo e operativo accompagnerà i più piccoli alla scoperta della propria identità, dell'ambiente che li circonda, facendo leva sulla curiosità e sul rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe: sviluppare sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti; riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. I docenti descrivono in un profilo individuale, al termine dei tre anni di frequenza, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze. Tale profilo viene presentato ai docenti di scuola primaria e ai genitori.



## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Il decreto legislativo n° 62/2017 sancisce che “la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove l’autovalutazione in relazione all’ acquisizione di conoscenze abilità e competenze”. Con il decreto ministeriale n° 742/2017 sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado. Tale certificazione va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati; risulta, inoltre, essere uno strumento utile per accompagnare gli studenti da un ordine di scuola all’altro fino al conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica professionale.

È necessario distinguere l’azione di verifica, che comporta l’accertamento quantitativo degli apprendimenti disciplinari, dall’azione di valutazione qualitativa, che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell’alunno: impegno, motivazione, autonomia, interesse, attenzione, partecipazione, progressi.

Nella scuola primaria e secondaria le verifiche sono effettuate attraverso gli strumenti di rilevazione che ogni docente indica nel piano di lavoro annuale della propria disciplina, coerentemente con i principi della libertà di insegnamento sanciti dalla legge.

Lo svolgimento di un percorso didattico o di un’attività/esperienza scolastica produce nell’alunno un cambiamento, ossia l’apprendimento. È compito dell’insegnante scegliere di volta in volta la prova che può risultare più adatta a verificare gli apprendimenti che intende osservare (sui quali dovrà poi pronunciarsi), in base alla consapevolezza delle caratteristiche e delle proprietà che contraddistinguono i differenti strumenti valutativi.

Una prova di verifica, che rappresenta una situazione nella quale si sollecita l’allievo ad una risposta, ossia a manifestare il proprio apprendimento, viene detta anche stimolo. Gli strumenti di verifica, solitamente, si distinguono a seconda delle caratteristiche dello stimolo e del tipo di risposta che suscitano.

Nelle prove non strutturate o aperte, in cui lo stimolo non è strutturato, all’alunno è lasciata la libertà di orientarsi in autonomia nell’elaborazione della risposta. Uno stimolo aperto può sollecitare, oltre ad abilità espressive e comunicative, abilità di argomentare, di cogliere collegamenti tra temi, di ragionare, ecc. Esempi di prove a stimolo aperto e risposta aperta sono i temi, le interrogazioni orali, la stesura di relazioni, la redazione di verbali, l’elaborazione di articoli, la scrittura di lettere.

Per la valutazione di prove aperte, vengono fissati preventivamente criteri di analisi in riferimento ai traguardi di apprendimento attesi ed adottate scale di punteggio.



Nelle prove semi-strutturate lo stimolo è chiuso, con possibilità da parte dell'alunno di elaborare in autonomia la risposta. In questo caso, la domanda o consegna è espressa in maniera mirata a suscitare nel discente una risposta che consenta di osservare determinate forme di apprendimento e, per questo, contiene vincoli ben precisi da rispettare. Una prova semi-strutturata può richiedere all'allievo di esprimere capacità/abilità di vario tipo: organizzazione logica e processi di ragionamento, individuazione di concetti e di relazioni tra essi, analisi, giudizio critico, ecc.; in generale, si impiegano le prove semi-strutturate quando si desidera sollecitare e rendere osservabili i processi cognitivi che sottostanno alla costruzione personale della conoscenza. Sono esempi di prove semi-strutturate i saggi brevi, la stesura di relazioni in base ad una scaletta, lo svolgimento di attività di ricerca in riferimento a criteri definiti.

Per la valutazione o interpretazione delle risposte, ci si riferisce ad un modello prestabilito di risposta corretta, con criteri precisati, elemento che favorisce la confrontabilità delle prestazioni degli alunni; vengono adottate scale di punteggio, in modo che uno stesso docente possa apprezzare le risposte dei diversi studenti "adottando lo stesso metro" o che diversi docenti possano valutare uno stesso compito secondo le medesime modalità.

Nelle prove strutturate lo stimolo è chiuso, in modo che la risposta attesa sia completamente predeterminata. Tali prove consentono, per lo più, di rilevare la riproduzione di conoscenze piuttosto semplici o di verificare che l'allievo abbia acquisito modelli di risposta schematici; tuttavia, a seconda del tipo di item impiegati (vero/falso, abbinamento, a risposta multipla...), è possibile anche sollecitare operazioni mentali più complesse, quali la comparazione, il giudizio critico, l'individuazione di relazioni tra concetti, e così via. Sono esempi di prove strutturate gli esercizi a carattere addestrativo (ad esempio, problemi di matematica a percorso chiuso o quesiti che richiedano l'applicazione di procedure specifiche) e le prove oggettive di profitto.

Per la valutazione, in questo caso, ci si riferisce ad un modello prestabilito di risposta corretta, con criteri e scale di punteggio precisati. Le prove strutturate offrono le migliori garanzie di attendibilità, ovvero la possibilità di rilevare determinate acquisizioni degli alunni in maniera precisa e stabile, limitando l'influenza soggettiva del correttore nell'interpretazione della risposta.

I compiti di realtà sono situazioni-problema, il più possibile vicine al mondo reale, da risolvere utilizzando conoscenze e abilità già acquisite, mettendo in pratica capacità di problem solving e diverse abilità in relazione all'attività all'interno di contesti sociali moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica. Un compito di realtà può prevedere, ad esempio, di assolvere ad un incarico, realizzare un progetto, costruire qualcosa di concreto o cimentarsi in una performance. Non è mai solo un impegno individuale, ma può essere svolto, interamente o in alcune sue parti, individualmente, in coppia, nel piccolo gruppo e contemplare momenti di condivisione con l'intera classe, nel grande gruppo, per l'argomentazione finale (circle time). Proprio per questa molteplicità rappresenta uno spazio di autonomia e responsabilizzazione dell'allievo. Per essere efficace, il compito deve avere una connessione evidente e diretta con il mondo reale e una esplicita



significatività per gli alunni che vengono sollecitati e motivati dalle sfide che in esso si propongono. Si richiede ai discenti di ripensare, utilizzare le conoscenze, sperimentare le abilità in modo integrato e ragionare su cosa, come e perché lo si sta facendo, promuovendo un'attività continua di riflessione, ricostruzione, autovalutazione in tutte le fasi del lavoro. Per la sua realizzazione vengono previsti differenti modalità di azione e percorsi di soluzione, stimolando contemporaneamente l'impiego di processi cognitivi complessi: il ragionamento, il transfert, il pensiero critico e divergente. Il compito di realtà, proprio perché intende contribuire alla valutazione del livello di competenza maturato dall'allievo, deve anche contenere, già nella fase di progettazione, una chiara esplicitazione di che cosa all'interno del compito deve essere realizzato e come verrà valutato.

Tra gli strumenti utili per valutare le prestazioni realizzate nelle varie prove e coinvolgere attivamente lo studente nel processo valutativo delle sue competenze, risultano particolarmente efficaci le rubriche di valutazione, le schede di riflessione e autovalutazione personale, le autonarrazioni, il diario di bordo e il portfolio.

#### VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

Il decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 ha previsto che, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento. I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione - Base - Intermedio - Avanzato) e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze, e sono correlati agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel curriculum di istituto e nella progettazione annuale.

I livelli previsti dall'ordinanza ministeriale sono quattro:

-Avanzato : l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mettendo in atto varie risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

-Intermedio : l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo.

Risolve compiti in situazioni nuove utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se non sempre in modo continuo e autonomo.

-Base : l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, anche se non sempre in modo continuo e autonomo / in modo non autonomo o discontinuo.

- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Ogni livello di apprendimento è definito sulla base delle seguenti dimensioni da tenere conto:

- l'autonomia dell'alunno/a
- la tipologia della situazione (nota e non nota)



- le risorse utilizzate per portare a termine il compito
- la continuità.

I docenti hanno lavorato alla definizione dei criteri per ogni singolo livello e alla formulazione dei giudizi descrittivi corrispondenti ai livelli di apprendimento, che chiariscono, descrivono e spiegano i processi in atto e gli esiti dell'apprendimento per ogni obiettivo in modo che ogni alunno possa conoscerli, riflettervi e migliorarsi. Per gli alunni con disabilità certificata i giudizi descrittivi saranno coerenti con il Piano Educativo Individualizzato (PEI) predisposto dai docenti della classe. Per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e con BES si terrà conto del Piano Didattico Personalizzato (PdP) predisposto dai docenti della classe.

Il Documento di valutazione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente contiene:

1. la disciplina
2. gli obiettivi di apprendimento
3. il livello
4. il giudizio descrittivo.

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La valutazione del comportamento è espressa attraverso un giudizio sintetico, riferito alle competenze di Cittadinanza e, per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle Studentesse e degli

Studenti e al Patto Educativo di Corresponsabilità (oltre che al regolamento di Istituto).

La valutazione del comportamento è espressa attraverso un giudizio sintetico, riferito alle competenze di Cittadinanza e, per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e al Patto Educativo di Corresponsabilità (oltre che al regolamento di Istituto). Per l'espressione del giudizio relativo al comportamento nella scuola secondaria di primo grado si considerano i seguenti criteri:

1. inserimento positivo nella classe;
2. attenzione nei confronti dei compagni.
3. collaborazione spontanea con gli adulti;
4. riconoscimento del ruolo dell'insegnante;
5. rispetto degli ambienti, delle strutture
6. rispetto dei materiali messi a disposizione dalla scuola



## **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e secondaria di primo grado è stata oggetto di importanti modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015. Alle due fonti normative predette si è aggiunta la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni alle scuole in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

### **SCUOLA PRIMARIA**

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.

La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. Si elencano di seguito i criteri possibili a motivazione della non ammissione:

1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza
2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili
3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento
4. Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

Il consiglio di classe, prima di procedere alla valutazione finale, verifica per ciascun alunno la validità dell'anno scolastico, ossia se l'allievo abbia frequentato o meno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Il monte ore personalizzato è definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado e in esso rientrano tutte le attività svolte dall'alunno, che sono oggetto di valutazione



periodica e finale da parte del consiglio di classe.

La scuola, tramite delibera del collegio dei docenti, stabilisce motivate deroghe al limite suddetto per casi eccezionali debitamente documentati (gravi motivi di salute, terapie e/o cure programmate, partecipazione ad attività agonistiche o sportive certificate almeno a livello provinciale, situazioni di disagio psicosociale e/o familiare note e/o accertate), fermo restando che il consiglio di classe abbia gli elementi necessari per valutare l'alunno.

Le famiglie di ogni alunno vengono periodicamente informate sul numero di ore di assenza effettuate. In sede di scrutinio finale, per gli alunni per i quali viene accertata la non validità dell'anno scolastico, o nel caso in cui gli alunni rientrino nelle deroghe ma non si abbiano elementi necessari alla valutazione, il consiglio delibera la non validità dell'anno scolastico, non procede alla valutazione e delibera la non ammissione alla classe successiva.

#### SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva. Tale decisione è assunta all'unanimità. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto secondo le modalità previste ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62; la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato elaborato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, così come per gli altri alunni con bisogni educativi speciali per i quali il team docenti ha predisposto un PDP.

In caso di situazione "critica" nell'apprendimento e/o nel comportamento la famiglia sarà convocata dal docente coordinatore di classe o dal docente di una qualsiasi disciplina o dal Consiglio di Classe in caso eccezionale. I docenti si rendono disponibili nell'orario di ricevimento o su appuntamento per colloqui individuali.

Ad ogni studente che evidenzia difficoltà nel percorso scolastico sono offerte occasioni strutturate di recupero disciplinare.

L'istituzione scolastica prima degli scrutini intermedi e finali si impegna a fornire informazioni puntuali ad ogni alunna e ad ogni alunno e alle loro famiglie in relazione alle eventuali ore di assenza effettuate, al fine di garantire la validità dell'anno scolastico (alla scuola secondaria tre quarti del monte orario annuale dello studente in relazione al corso di studi). Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata in sede di scrutinio finale la non validità dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva (per normativa ministeriale). Può verificarsi il caso che, dopo gli interventi dei docenti e



della famiglia e dopo le opportunità offerte all'alunno, una situazione che non ha dato esiti positivi non venga modificata. In tali casi il Consiglio di Classe può decidere la non ammissione alla classe successiva. Questa decisione non vuole mai essere punitiva, ma formativa.

Infatti nel giudizio finale, sarà valutato non sufficiente l'alunno che, nonostante la fiducia accordata dai docenti ed eventuali strategie di sostegno e recupero messe in atto, continua ad evidenziare difficoltà nell'operatività e negli apprendimenti, e i livelli di conoscenze da lui posseduti non gli permettono di seguire proficuamente e di raggiungere neppure il livello minimo di competenze nella maggior parte delle discipline.

L'ammissione alla classe successiva o all'esame del primo ciclo di istruzione può essere consentita anche in presenza di valutazioni disciplinari insufficienti (es. 5/DECIMI), tali comunque da non compromettere il percorso scolastico dell'alunno.

La non ammissione si concepisce di fatto come:

- costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- evento da considerare quando siano stati adottati e documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi;
- evento da considerare privilegiatamente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria primo grado; dalla classe prima alla seconda classe della scuola secondaria di primo grado).

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

L'ammissione all'Esame di Stato è disposta in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998.
- c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (criterio ad oggi non prescrittivo).



d) Il voto di ammissione è attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del Dlgs 62/2017.

Al termine dell'anno scolastico in sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, un voto di ammissione espresso in decimi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Il voto espresso nella deliberazione dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Si definiscono i seguenti criteri generali per il voto di ammissione all'esame, che partono dal presupposto che la valutazione ha per oggetto il processo formativo degli alunni e delle alunne; concorre al successo formativo; documenta lo sviluppo dell'identità personale e culturale. Appurata la validità dell'anno scolastico, si definiscono i seguenti criteri, al fine di garantire l'equità e la trasparenza della valutazione. Il Consiglio di Classe, sulla base di obiettivi didattici, educativi e formativi e dei criteri di valutazione, di quanto richiamato dalle norme vigenti, di una visione olistica della persona valuta:

1. i risultati conseguiti nelle discipline di studio, evidenziati oggettivamente dalla media dei voti del II quadrimestre;
2. i progressi registrati nell'anno scolastico in corso e nel triennio;
3. la situazione di partenza;
4. le potenzialità personali e l'impegno dimostrati nel corso del triennio;
5. il comportamento e l'atteggiamento dimostrati nel triennio rispetto a tutte le Offerte Formative proposte dall'Istituzione scolastica.

La media definita nel punto 1, può essere modificata, per eccesso o per difetto, dalla considerazione dei punti 2-3-4-5 a cura del Consiglio di Classe. Nel caso di valutazioni insufficienti, il Consiglio di classe motiverà l'ammissione all'Esame sulla base del percorso effettuato dall'alunno, considerando la situazione di partenza, l'interesse e l'impegno dimostrati, le risposte agli stimoli e alle occasioni di recupero proposti dai docenti.

## **Allegato:**

Protocollo di valutazione\_compressed.pdf



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

La cura della persona è il primo obiettivo che si pone il nostro istituto. L'inclusione degli alunni con Bisogni educativi speciali è una priorità che declina il nostro fare scuola. La non discriminazione, il rendere tutti e ciascuno parte attiva del contesto scolastico garantisce a tutti il diritto allo studio e il successo scolastico e formativo.

Per realizzare ciò è necessario realizzare un'organizzazione educativa e didattica personalizzata e individualizzata sia nelle finalità che nelle strategie didattiche.

A tal fine l'Istituto:

- Progetta e inserisce nel PTOF percorsi altamente inclusivi;
- Definisce una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi indicando ruoli interni ed esterni alla scuola
- Individua procedure interne e condivise per determinare le situazioni che hanno bisogno di attenzioni speciali.
- Coinvolge la famiglia, elaborando un progetto educativo condiviso anche attraverso l'accesso a servizi esterni (ASL e/o servizi sociali).

#### **Azioni della scuola per l'Inclusione scolastica**

La cura della persona è il primo obiettivo che si pone il nostro istituto. L'inclusione degli alunni con Bisogni educativi speciali è una priorità che declina il nostro fare scuola. La non discriminazione, il rendere tutti e ciascuno parte attiva del contesto scolastico garantisce a tutti il diritto allo studio e il successo scolastico e formativo.

Per realizzare ciò è necessario realizzare un'organizzazione educativa e didattica personalizzata e individualizzata sia nelle finalità che nelle strategie didattiche.

A tal fine l'Istituto:



- Progetta e inserisce nel PTOF percorsi altamente inclusivi;
- Definisce una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi indicando ruoli interni ed esterni alla scuola
- Individua procedure interne e condivise per determinare le situazioni che hanno bisogno di attenzioni speciali.
- Coinvolge la famiglia, elaborando un progetto educativo condiviso anche attraverso l'accesso a servizi esterni (ASL e/o servizi sociali).

## **ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

È possibile distinguere quattro grandi profili di alunni con bisogni educativi speciali:

- **Disabilità** (Legge n. 104 del 5.2.1992) – In questo profilo sono considerati tutti gli alunni con certificazione clinica, vale a dire tutti coloro che presentano una disabilità fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione (ritardo mentale, disturbigeneralizzati dello sviluppo, altre gravi patologie della struttura e della funzione corporea).
- **Disturbi evolutivi specifici: DSA** (Legge n. 170 del 8.10.2010, Linee Guida DM 12.7.2011) – Si tratta di quei disturbi specifici di apprendimento di natura neurobiologica che alunni con livello cognitivo e caratteristiche psicofisiche nella norma possono mostrare in quelle abilità specifiche degli apprendimenti scolastici, quali la lettura (dislessia), la scrittura (disortografia e disgrafia) o il calcolo (discalculia).
- **Disturbi evolutivi specifici: Altre Tipologie.** La Direttiva Ministeriale del 27.12.2012 ha individuato altre tipologie di disturbi evolutivi specifici: disturbi specifici dell'linguaggio; deficit delle abilità non verbali (disturbi della coordinazione motoria, disprassia, disturbo non verbale); deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (DDAI, o secondo formula inglese ADHD Attention Deficit Hyperactivity Disorder); disturbi dello spettro autistico lieve (non compreso nelle casistiche previste dalla legge 104/92); funzionamento intellettivo limite (o borderline) che può essere considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico.



Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. Si tratta di un'area molto ampia ed eterogenea dei BES, nella quale sono compresi gli alunni che presentano difficoltà, anche per periodi limitati, in ambito emozionale, psico affettivo, comportamentale, motivazionale, oppure legate a complessi vissuti di ordine psicofisico, familiare, socioeconomico o linguistico- culturale.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992. (D.P.R. 24/02/1994). Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico - educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. La conoscenza



dell'alunno e del contesto sono operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire. La stesura del documento viene pertanto preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi. Per la definizione dei progetti individuali dopo un primo periodo di osservazione, durante il quale vengono somministrati test e prove, consultata la documentazione sanitaria e previsti eventuali contatti con la scuola di provenienza e con i familiari, viene stilato il PEI, in cui vengono descritti gli interventi previsti per l'alunno diversamente abile. Tenendo presente la situazione desunta dal profilo dinamico funzionale, e contestualmente alla programmazione della classe, viene quindi redatto un progetto educativo didattico individualizzato, in cui partendo dalle abilità dell'alunno, vengono posti degli obiettivi adeguati e descritte le modalità di azione. All'interno delle varie classi con alunni con disabilità si promuove l'uso di una didattica flessibile. Nella programmazione educativa individualizzata con obiettivi della classe, si promuovono itinerari che sollecitino l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando quando possibile, la dipendenza dell'alunno dal docente per le attività di sostegno. Nel caso di programmazione con obiettivi differenziati si sviluppano tutti i raccordi possibili con la programmazione di classe.

## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe. Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile. Nell'ambito della redazione del PEI, i soggetti di cui sopra si avvalgono della collaborazione dell'Unità di valutazione multidisciplinare, di cui al DPR 24 febbraio 1994.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

Nelle "Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" si legge che "la partecipazione delle famiglie degli alunni con disabilità al processo di integrazione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge. Infatti ai sensi dell'art 12 comma 5 della L. n. 104/92, la famiglia ha diritto di partecipare alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e del PEI, nonché alle loro verifiche. Inoltre, una sempre più ampia partecipazione delle famiglie al sistema di istruzione caratterizza gli orientamenti normativi degli ultimi anni, dall'istituzione del Forum



Nazionale delle Associazioni dei Genitori della Scuola, previsto dal D.P.R. 567/96, al rilievo posto dalla Legge di riforma n. 53/2003, Art. 1, alla collaborazione fra scuola e famiglia. E' allora necessario che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia avvengano, per quanto possibile, nella logica del supporto alle famiglie medesime in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. La famiglia rappresenta, infatti, un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Anche per tali motivi, la documentazione relativa all'alunno con disabilità deve essere sempre disponibile per la famiglia e consegnata dall'istituzione scolastica quando richiesta. Di particolare importanza è l'attività rivolta ad informare la famiglia sul percorso educativo che consente all'alunno con disabilità l'acquisizione dell'attestato di frequenza piuttosto che del diploma di scuola secondaria superiore" (su quest'ultimo punto vedasi dopo la parte inerente i Programmi differenziati, le valutazioni e gli esami conclusivi dei cicli scolastici).

## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno                      Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)                      Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)                      Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)                      Tutoraggio alunni

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)                      Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA                      Assistenza alunni disabili

Personale ATA                      Progetti di inclusione/laboratori integrati

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare                      Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare                      Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare                      Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteria e modalità per la valutazione

Alunni diversamente abili La valutazione degli apprendimenti degli alunni diversamente abili, strettamente correlata al loro percorso individuale, fa riferimento al Piano Educativo Individualizzato (PEI). Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli



apprendimenti, essa potrà essere: - uguale a quella della classe; - in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati; - differenziata. La scelta verrà definita nel PEI. Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) La valutazione degli apprendimenti degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), adeguatamente certificati, tiene conto delle specifiche situazioni soggettive ed ha come riferimento principale il Piano Didattico Personalizzato (PDP); pertanto, per lo svolgimento delle verifiche, saranno utilizzati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei (art. 10, c. 1 del DPR 122/09). Alunni stranieri Per gli alunni stranieri una particolare attenzione viene data alla verifica formativa, prendendo in considerazione il percorso dell'alunno, i progressi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione, l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

L'I.C. "Omodeo – Beethoven" attua percorsi di continuità e orientamento tra i vari segmenti di scuola e con la scuola del secondo ciclo di istruzione, al fine di ridurre il gap che si genera nel passaggio tra un ordine di scuola ed un altro. Per i futuri alunni vengono realizzati percorsi e moduli formativi, in modo che essi possano vivere con minore ansia il passaggio nella nuova realtà scolastica. Le figure dei referenti d'istituto per i BES/DSA e della Funzione Strumentale Continuità e Orientamento inoltre, favoriscono insieme a tutti i docenti l'accoglienza nella scuola attraverso momenti informativi già dall'inizio dell'anno precedente a quello di passaggio. Le attività si sostanziano in: - Attivazione di percorsi in continuità tra alunni 5enni della scuola dell'infanzia e delle classi prime della scuola primaria e delle classi V della scuola primaria con le classi prime della scuola secondaria; - Realizzazione di manifestazioni di istituto in continuità, come l'open day - Percorsi estivi con gruppi di alunni appartenenti alle classi ponte - Incontri di conoscenza con le famiglie dei nuovi iscritti - Raccordo costante tra i docenti dei diversi segmenti di scuola. La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate di ogni segmento, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. In seguito, valutate, le diverse abilità e i bisogni educativi speciali degli alunni neoiscritti, la Commissione Formazione Classi provvede al loro inserimento nella classe più adatta. Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, sono promosse ed organizzate le stesse attività previste per tutti gli studenti dell'Istituto, valorizzando le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.



## Approfondimento

---

L'I.C. "Omodeo – Beethoven" ha elaborato un protocollo di accoglienza per gli alunni NAI.

Il protocollo d'accoglienza è un documento volto a facilitare e sostenere il processo di integrazione degli alunni stranieri. Costituisce uno strumento di lavoro e come tale può essere integrato e rivisto in itinere; è uno altresì strumento di pianificazione, condivisione e orientamento pedagogico elaborato e deliberato dal Collegio Docenti.

Al suo interno sono definiti i ruoli degli operatori scolastici, vengono tracciate le possibili fasi di accoglienza e proposte attività finalizzate non solo all'apprendimento della lingua italiana, ma anche all'integrazione in senso scolastico e sociale.

Il protocollo d'accoglienza:

- riconosce i bisogni degli alunni stranieri e, indirettamente, delle loro famiglie (bisogno di promozione culturale e sociale, di valorizzazione, di partecipazione) favorendo la costruzione di un contesto favorevole all'accoglienza, alla partecipazione e alla condivisione.
- consente alla scuola di superare una gestione dell'inserimento e una risposta pedagogica caratterizzate spesso da interventi occasionali e frammentari.
- definisce pratiche condivise di carattere amministrativo, educativo e didattico e, inoltre, i ruoli, le funzioni, gli strumenti e le risorse a disposizione.

### **Allegato:**

Protocollo di accoglienza alunni stranieri 2022\_2025.pdf



## Piano per la didattica digitale integrata

### Piano di Didattica Digitale Integrata (DDI)

La scuola, in ottemperanza a quanto richiesto dalla normativa vigente, è dotata di un piano per la didattica digitale integrata. Il piano allegato alla presente sezione definisce in particolare la nostra routine scolastica, che di seguito viene brevemente riportata.

Le attività didattiche da realizzare in modalità DDI (didattica digitale integrata) avvengono su piattaforma *Google Workspace for education*, attraverso i suoi applicativi Classroom, Meet, etc..

Per consentire la fruizione delle lezioni, ogni studente/studentessa riceve dalla scuola:

- la mail con dominio dell'Istituto (nome.cognome@icsciscianosanvitaliano.edu.it);
- una password da cambiare al primo accesso;
- l'invito di iscrizione nella propria classe/corso.

Le attività didattiche sono garantite in modalità:

- sincrona, ossia svolte attraverso l'interazione in tempo reale tra insegnanti e studenti su piattaforma Google Meet (videolezioni in diretta, verifiche degli apprendimenti, svolgimento di compiti con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, etc);
- asincrona, ossia svolte senza l'interazione in tempo reale tra insegnanti e studenti (fruizione di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante, visione di videolezioni o altro materiale video predisposto dall'insegnante, etc..).

Le attività sincrone e asincrone risultano tra loro complementari e concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari.

### **Allegati:**

CURRICOLO DIGITALE 22-23 OMODEO-BEETHOVEN.pdf



## Aspetti generali

L'organigramma descrive l'organizzazione del nostro Istituto e rappresenta una mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti e delle funzioni. Nell'organigramma sono indicate le attività svolte dalle varie funzioni nelle diverse aree di competenza, al fine di garantire trasparenza, sia all'interno della scuola che verso gli utenti del servizio. L'Istituto Comprensivo rappresenta un sistema organizzativo complesso, è importante che risulti aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, regolato da precisi principi, quali il coordinamento, l'interazione, l'unitarietà.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure di sistema intermedie (collaboratori del dirigente scolastico, funzioni strumentali, responsabili/coordinatori e referenti di progetto), i singoli docenti operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire all'alunno un servizio scolastico di qualità. Il Dirigente Scolastico si pone come promotore e facilitatore di tali procedure, della funzionalità e dell'efficacia del modello organizzativo. L'Istituto si è dato inoltre una struttura per Dipartimenti orizzontali e verticali. Lo scopo dei dipartimenti è quello di agevolare la gestione delle azioni di progettazione e di verifica dell'attività didattica, impegnandosi nell'elaborazione delle Unità di Apprendimento per competenze, come previsto dal Piano di miglioramento.

Gli obiettivi sono: accogliere i nuovi docenti, promuovendo la conoscenza delle scelte dell'istituto e la diffusione di buone pratiche; elaborare test comuni in ingresso e in uscita e prove comuni; progettare e organizzare gli interventi di recupero; verificare l'andamento delle attività educativo-didattiche.

Il Dipartimento è quindi luogo di produzione culturale, punto di riferimento, cui il Consiglio di Classe e il singolo docente ricorrono nella fase della progettazione didattica del curriculum. È inoltre presidio di confronto e di collaborazione, garanzia della condivisione da parte del corpo docente delle scelte culturali, epistemologico-disciplinari e metodologiche.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaborazione con il Dirigente per gli aspetti organizzativi dell'Istituto Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza Raccordo tra personale docente, di Segreteria e Dirigente Scolastico Coordinamento delle attività degli organi collegiali Predisposizione del piano giornaliero delle sostituzioni Collaborazione nella formazione delle classi Coordinamento con le Funzioni Strumentali Cura e diffusione delle comunicazioni interne, alle famiglie ed agli alunni Verifica, raccolta ed archiviazione della documentazione scolastica di programmazione verifica e valutazione Partecipazione alle riunioni di staff Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collaboratori DS, FFSS, Referenti di plesso e capidipartimento coadiuvano il DS nell'organizzazione e nella gestione della scuola.	16
Funzione strumentale	AREA 1 - GESTIONE DEL PTOF - VALUTAZIONE D'ISTITUTO AREA 1A - PTOF - Coordinamento del Gruppo RAV / NIV AREA 1B - Offerta Formativa curricolare ed extracurricolare AREA 2 - SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI AREA 2A -	8



	<p>Pianificazione, documentazione e coordinamento delle azioni di supporto alla funzione docente - Formazione AREA 2B - Programmazione e valutazione - INVALSI AREA 3 - INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI AREA 3A - Orientamento — Continuità — Gestione Eventi— Manifestazioni Culturali AREA 3B - Bisogni Educativi Speciali - Successo formativo - Inclusione, Dispersione, Disagio, Coordinamento GLI – Scuola infanzia, Scuola primaria AREA 3C - Bisogni Educativi Speciali - Successo formativo - Inclusione, Dispersione, Disagio, Coordinamento GLI – Scuola SIG AREA 4 - RAPPORTI COL TERRITORIO Rapporto con Enti esterni - Coordinamento uscite didattiche, visite e viaggi d'istruzione Promozione della scuola nel territorio - Ricerca e innovazione</p>	
Capodipartimento	<p>Dipartimento linguistico-espressivo- Dipartimento logico-matematico-Dipartimento di sostegno Coordinamento e verbalizzazione delle attività del Dipartimento Partecipazione alle riunioni di staff Collaborazione con le Funzioni Strumentali</p>	3
Responsabile di plesso	<p>Fa rispettare il regolamento d'Istituto. Predispone il piano di sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, procede alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal Dirigente. □ Predispone l'organizzazione di spazi comuni (laboratori, corridoi, aula riunioni, .....) □ Sovrintende al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA. □ Inoltra all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria,</p>	7



	<p>disservizi e mancanze improvvise. Collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predispone le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno di concerto con l'RSPP. □ Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>Controllo e verifica in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, dei beni contenuti in laboratori; registro all'inizio dell'anno scolastico del fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio; formulazione orario di utilizzo del laboratorio; controllo periodico del funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio o della palestra; annotazione e comunicazione di guasti, anomalie e rotture al DSGA.</p>	16
Animatore digitale	<p>FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività; □ COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.</p>	1
Team digitale	<p>Ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.</p>	3



Coordinatore dell'educazione civica	Il referente ha il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata", di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.	1
Referente bullismo e cyberbullismo	Partecipa ad incontri e a seminari di formazione inerenti il proprio incarico, garantendo la più ampia "disseminazione" del Know how acquisito. Propone la formazione sui temi del bullismo e del cyberbullismo Sensibilizza docenti, genitori e alunni sui temi presidiati Elabora proposte progettuali specifiche per rispondere all'emergenza del bullismo e del cyberbullismo Procedo al monitoraggio delle azioni messe in atto e alla valutazione dei risultati conseguiti Elabora insieme alla dirigenza un Regolamento di istituto sul bullismo e sul cyberbullismo.	1
Coordinatori di intersezione, di interclasse e di classe.	Il Coordinatore è delegato a svolgere le seguenti funzioni: presiede le riunioni del consiglio in assenza del Dirigente Scolastico e cura la verbalizzazione tramite la nomina di un segretario per la singola seduta è portavoce nelle assemblee con i genitori; garantisce l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno indirizza l'attività del Consiglio perché sia coerente con le indicazioni del PTOF; si informa sulle situazioni	32



problematiche e ne dà comunicazione al Consiglio di intersezione; segnala al Dirigente eventuali situazioni problematiche emerse nelle sezioni al fine di individuare possibili strategie di soluzione; firma ogni verbale in caso di assenza del Dirigente; cura l'attuazione delle decisioni assunte dal Consiglio.

NIV- Nucleo interno di  
valutazione

I membri del Nucleo Interno di Valutazione/Gruppo di miglioramento svolgono compiti riguardanti le procedure di miglioramento, gli audit interni e la gestione dei processi, nell'ambito delle aree di competenza. In particolare si occupano di: attuare e coordinare le azioni previste dal PdM e monitorare le stesse in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; monitorare e rivedere il PTOF; attuare l'autovalutazione d'Istituto, individuando strategie, procedure e strumenti; rivisitare e pubblicare il RAV, coordinati dalle FFSS Area 1; collaborare nella redazione della Rendicontazione Sociale; elaborare e somministrare questionari di customer satisfaction; tabulare ed analizzare i dati e condividere/socializzare gli esiti del rilevamento della custode satisfaction con la comunità scolastica. individuare gli ambiti prioritari da valutare in un'ottica di miglioramento del sistema; sviluppare e applicare metodi per monitorare, misurare e/o valutare le performance della scuola a tutti i livelli, prioritariamente in merito alla didattica, assicurando il monitoraggio dell'attuazione delle strategie; tradurre gli obiettivi strategici e operativi della scuola in piani e compiti

32



significativi per i vari ambiti organizzativi e per il personale (compiti individuali o di gruppo); creare e sviluppare una nuova cultura per l'innovazione attraverso la formazione, l'apprendimento organizzativo, l'attenzione al valore del pensiero e della pianificazione strategici; sviluppare e comunicare la politica di gestione delle risorse umane, adottata in coerenza con le strategie e i piani della scuola; monitorare regolarmente e valutare i processi, i risultati e la natura delle partnership; identificare, descrivere e documentare sistematicamente i processi con particolare attenzione ai processi chiave; migliorare i processi, coinvolgendo i principali portatori di interesse, dopo averne misurato l'efficienza, l'efficacia e i risultati; analizzare e valutare i processi chiave, i rischi e i fattori critici di successo, prendendo in considerazione gli obiettivi della scuola e i cambiamenti del contesto.

Referente per la dispersione scolastica

I referenti per la dispersione scolastica hanno i seguenti compiti: - incentivare e coltivare buone pratiche volte a contrastare la dispersione scolastica esplicita ed implicita; - effettuare screening periodici nelle classi per evidenziare gli studenti a rischio dispersione; - partecipare a corsi di formazione specifici in materia di dispersione scolastica; - Promuovere i contatti con i servizi del territorio; - Ricercare, individuare e partecipare a progetti significativi; - Proporre attività di supporto agli studenti e ai gruppi classe che ne manifestino la necessità; - Proporre attività di supporto ai docenti e ai Consigli di classe; - Incentivare una didattica

2



inclusiva.

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	<p>Prolungamento del tempo scuola. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	4
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	<p>La docente di lingua inglese impegnata su: - insegnamento - potenziamento (corso extracurricolare di lingua inglese)</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	1
--	---	---



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA. - Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; - Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; - E' funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; - Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.

Ufficio protocollo

Ha il compito di registrare tutti i documenti in arrivo, che possono pervenire per posta, via fax, per e-mail oppure possono essere consegnati di persona.

Ufficio acquisti

Cura e gestione del patrimonio – tenuta degli inventari – rapporti con i sub-consegnatari Attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di



beni e servizi Tenuta del registro dei contratti (parte acquisti beni e servizi) Tenuta dei registri di magazzino Richieste CIG/CUP/DURC Acquisizione richieste d'offerte - redazione dei prospetti comparativi -Emissione degli ordinativi di fornitura - carico e scarico materiale di facile consumo. Gestione delle procedure connesse con la privacy. Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate, stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori, comprese le richieste di CIG/CUP e DURC Bandi per il reclutamento del personale esterno - Stipula contratti con esperti esterni connessi alla gestione dei progetti Gestione file xml L. 190/2012 - gestione del procedimento fatturazione elettronica e relativi adempimenti sulla PCC Adempimenti connessi con il D. Lg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente.

Ufficio per la didattica

Informazione utenza interna ed esterna Tenuta registro protocollo informatico del settore più Gestione corrispondenza elettronica compreso l'indirizzo di PEO e di PEC (Posta Elettronica Certificata), nonché i residuali flussi analogici. Archivio cartaceo e archivio digitale Iscrizioni alunni -Gestione registro matricolare - Tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione statistiche - Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini - gestione assenze e ritardi Gestione e procedure per adozioni e sussidi (libri di testo e assegni di studio) - Certificazioni varie e tenuta registri - esoneri educazione fisica Denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni e/o personale Pratiche studenti diversamente abili Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni Verifica contributi volontari famiglie Esami di stato Elezioni scolastiche organi collegiali Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti Protocollo Elettronico. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez.



“Pubblicità legale Albo on-line”.

Ufficio per il personale A.T.D.

Organici - Tenuta fascicoli personali analogici e digitali-Richiesta e trasmissione documenti - Tenuta registro protocollo informatico del settore Predisposizione contratti di lavoro Gestione circolari interne riguardanti il Personale Compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA - Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA Certificati di servizio -Registro certificati di servizio - Convocazioni attribuzione supplenze Costituzione, svolgimento, modificazioni , estinzione del rapporto di lavoro:  
-Ricongiunzione L. 29 – Quiescenza – Dichiarazione dei servizi – Pratiche cause di servizio- Ricostruzioni di carriera -Pratiche pensionamenti, PR1, P04, Gestione TFR in collaborazione con l'uff. amm.vo. Gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola - Anagrafe personale Preparazione documenti periodo di prova – Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione Gestione supplenze –comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego. Corsi di aggiornamento -Attestati corsi di aggiornamento Collaborazione con l'RSPP per adempimenti D. Leg.vo 81/08. Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative – gestione scioperi autorizzazione libere professioni e attività occasionali - anagrafe delle prestazioni Visite fiscali. gestione ed elaborazione del TFR. Tenuta del registro dei contratti (parte riferita al personale supplente ed esperto esterno). Protocollo Elettronico. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa



## **Organizzazione**

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: **Accordo di rete "Rete Social classroom" (Ambito 19)**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

### Denominazione della rete: **ATS (Associazione Temporanea di Scopo) - P.O.R. Campania FSE 2014-2020-Scuola di Comunità**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: “Fuoriclasse”

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



## Denominazione della rete: "Cultura e innovazione"

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: "PRESENTE-azioni e strumenti contro l'abbandono scolastico precoce"

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: “Cambiamenti digitali”

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Protocollo di Intesa con i Comuni di Scisciano e San Vitaliano

---



Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Parlamento della Legalità Internazionale

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali  
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole  
• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)  
• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Capofila rete di scopo



## Denominazione della rete: "Educare, l'educazione è la cura"

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: "Racconti di integrazione"

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: **OrientalLife**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

ORIENTAlife è un progetto che coinvolge in rete la scuola, la Regione Campania, ANPAL, INAIL Campania e Confindustria Campania e in linea con la normativa attualmente in vigore (d. lgs. n. 104/2013 e Linee guida nazionali per l'Orientamento permanente del 19/02/2014, nonché l'adozione



del D.M. n. 934/2021).

Il progetto proposto è triennale e prevede la partecipazione delle classi terze classe della scuola secondaria di I grado.

Con l'attuazione del progetto si ritiene di:

1. favorire la crescita dell'auto-stima dello studente/della studentessa e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;
2. far acquisire, allo studente/alla studentessa competenze scientifiche meglio rispondenti alle sfide della società contemporanea ed alle attese del mondo del lavoro e a rafforzare l'impatto della formazione sulla società;
3. sviluppare negli studenti/studentesse le competenze necessarie per l'investigazione, la ricerca e l'approccio critico allo studio e di ridurre il disagio provocato dalla discontinuità tra scuola secondaria, mondo del lavoro ed università;
4. promuovere attività di Orientamento in sinergia con le famiglie;
5. aprire una nuova sperimentazione nelle scuole di attività didattiche di autovalutazione e recupero, finalizzate al miglioramento della preparazione degli studenti e delle studentesse relativamente alle conoscenze richieste all'ingresso dei corsi di laurea scientifici;
6. ridurre il tasso d'abbandono al termine della scuola secondaria di I grado, attraverso la promozione di strumenti e metodologie didattiche innovative;
7. favorire l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

Il progetto prevede:

- ☐ l'implementazione di un percorso di ricerca-azione rivolto ai docenti delle scuole secondarie di primo grado (Referente Orientamento e/o Funzione Strumentale) della durata complessiva di 27 ore da svolgersi in presenza (incontri differenziati sui vari territori) sui seguenti temi:
- ☐ Metodologie didattiche innovative (Gamification, Inquiry Based Learning, Tinkering, Debate, Service



Learning...)

□ Didattica orientativa

□ Didattica orientativa e PCTO

□ Progettazione e valutazione per competenze.

□ l'attivazione di un laboratorio di 30 ore annue rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado sui seguenti temi:

- raccordo con il mondo del lavoro e delle professioni;

- raccordo con le Università e con la formazione terziaria non accademica;

- didattica orientativa.

Il progetto formativo si pone contemporaneamente come strumento per tutte e tre le tipologie di orientamento:

□ Orientamento nelle scuole secondarie del primo ciclo di istruzione (servizi di orientamento per guidare i giovani nella scelta del percorso scolastico coerente con attitudini personali, motivazioni ed aspirazioni lavorative);

□ Orientamento in uscita inteso come autovalutazione, valorizzazione e presa di coscienza delle competenze acquisite e della loro spendibilità nel mercato del lavoro al fine di supportare la scelta del percorso post diploma, evitando scelte poco consapevoli e inadeguate alle potenzialità del giovane, in modo da prevenire l'abbandono degli studi.

L'Orientamento scolastico, pertanto, diventa un processo, un percorso nel quale da una parte, la persona viene facilitata ad approfondire conoscenza e consapevolezza di sé, delle proprie caratteristiche psicologiche, cognitive e di relazione, mentre dall'altra parte, le si rendono accessibili conoscenze e informazioni.

Al termine delle attività di orientamento gli alunni e le alunne delle scuole secondarie di I grado, organizzati in gruppi di lavoro, discutono sulle metodologie seguite e sui risultati ottenuti, approfondiscono tematiche inerenti alle attività svolte ed elaborano un prodotto da presentare nell'ambito di un manifestazione finale di confronto e condivisione delle esperienze vissute.



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Classi Tempesta

Il corso, rivolto ai docenti di tutto l'istituto, si rivolge alla gestione educativa dell'intero gruppo classe, secondo il metodo Rossi. Secondo Stefano Rossi, ogni classe ha infatti due dimensioni: - "Cervello cognitivo" visibile e legato agli apprendimenti; - "Cervello emotivo" invisibile e legato alla dimensione emotiva del gruppo. Questi due cervelli danzano insieme ma se trascuriamo la cura del cervello emotivo la classe diventerà a seconda dei casi; - "Classe tempesta" ingovernabile per eccesso di pathos - "Classe nebbia" passiva e irraggiungibile per deficit di pathos. Nel corso vengono approfonditi numerosi strumenti per affrontare diverse tempeste: - La tempesta dell'analfabetismo emotivo - La tempesta dei conflitti emotivi - La tempesta delle diverse tipologie di bullismo e cyberbullismo - La tempesta del lutto. Finalità - Fornire agli insegnanti strumenti specifici per affrontare le diverse tempeste emotive delle classi di oggi: analfabetismo emotivo, analfabetismo relazionale, bullismo e cyberbullismo, lutto - Comprendere le diverse dimensioni dell'analfabetismo emotivo - Comprendere la dialettica dei due cervelli della classe - Utilizzare l'educazione del cuore con classi nebbia e classi tempesta - Sapere prevenire e agire in classe con 7 strategie del Metodo Rossi legate all' strumento delle Card dei Sentimenti - Comprendere le diverse dimensioni dell'analfabetismo relazionale - Utilizzare l'educazione del cuore con classi individualistiche e competitive - Saper prevenire e agire in classe con 7 strategie del Metodo Rossi legate allo strumento delle Carezze d'Empatia - Comprendere le diverse dimensioni di bullismo e cyber bullismo - Utilizzare l'educazione del cuore nelle diverse trappole del bullismo - Saper prevenire e agire in classe con 7 strategie del Metodo Rossi legate allo strumento delle Storie d'Empatia - Comprendere le diverse dimensioni implicate nell'esperienza di lutto e perdine - Utilizzare l'educazione del cuore per aiutare il singolo e la classe con attenzioni particolari alla diversa gestione del lutto per bambini e adolescenti - Saper agire in classe con specifiche strategie del Metodo Rossi legate allo strumento delle Parole d'Empatia.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti dell'istituto



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Comunicazione in lingua straniera**

Corso rivolto a tutti i docenti dell'istituto, che ha come obiettivo il potenziamento delle abilità linguistiche di speaking in lingua inglese. L'English conversation è utile per imparare a parlare in inglese e per capire un interlocutore cogliendo non solo l'aspetto grammaticale della lingua ma anche le sfumature di significato legate a frasi ricorrenti, modi di dire, espressioni gergali. E' fondamentale integrare la lingua con il suo uso concreto per essere capiti e per capire: imparare l'inglese richiede questo indispensabile momento di confronto diretto con la lingua parlata

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Tutti i docenti dell'istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Tratto-grafico

---

Il percorso che porta alla scrittura è lungo e complesso e segue determinate tappe evolutive. Già a tre mesi il neonato cerca di afferrare con la mano gli oggetti che si muovono davanti a sé: è il primo segno di coordinazione oculo-manuale, abilità fondante dell'attività grafica. La Scuola dell'Infanzia rappresenta un ambiente privilegiato per accompagnare i bambini alla conquista delle competenze grafo-motorie, attraverso attività didattico-educative che permettano la sperimentazione e il potenziamento dei prerequisiti necessari, propedeutici per l'ingresso alla Primaria.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Innovamenti Plus- Metodologie

---

Si tratta di un percorso introduttivo a cinque metodologie didattiche attive, strutturato come un MOOC e fruibile in modalità completamente asincrona online. Sono disponibili sulla piattaforma: video interattivi, materiali di approfondimento, schede per la sperimentazione in classe. I moduli di formazione disponibili sono i seguenti: Gamification, Inquiry Based Learning, Storytelling, Tinkering,



Hackathon.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'Equipe Formativa Territoriale - Scuola futura - PNRR

## Titolo attività di formazione: **InnovaMenti\_TECH**

Le Équipe formative propongono percorso introduttivo a quattro tematiche tecnologiche, contestualizzate in diversi scenari didattici. Un percorso in modalità sincrona online, scandito da webinar a cadenza mensile, a partire dal mese di dicembre. Saranno rese disponibili sulla piattaforma: le registrazioni dei webinar, le schede per la progettazione di attività didattiche, consigli per la configurazione di spazi di apprendimento ibridi. I moduli disponibili saranno incentrati sull'utilizzo didattico delle seguenti tecnologie: Robotica, Making&Coding, Intelligenza Artificiale, Metaverso: realtà aumentata&virtuale.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Comunità di pratiche</li><li>• Social networking</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'Equipe Formativa Territoriale - Scuola futura



- PNRR

## Titolo attività di formazione: FormAzione - Argo

I corsi Argo sono finalizzati ad approfondire le varie tematiche sia per quanto riguarda l'aspetto normativo che le problematiche gestionali con l'utilizzo dei sistemi informatici.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Approfondimento

Il Piano per la Formazione dei docenti rappresenta il quadro di riferimento “rinnovato” per la formazione e lo sviluppo professionale di tutti gli operatori della scuola. Esso prevede un collegamento con le indicazioni relative alla formazione dei Dirigenti Scolastici e del personale ATA; indirizza la progettualità delle scuole e dei docenti per rendere coerenti e sistematici gli interventi formativi, consentendo di passare da iniziative frammentarie a un vero e proprio sistema. Esso mette in relazione le diverse articolazioni dell'azione formativa collegando gli obiettivi del piano nazionale con i piani formativi delle scuole e lo sviluppo professionale del docente.

I principi del Piano della Formazione si basano su un sistema armonico di formazione perché il docente, infatti, viene seguito lungo tutta la sua carriera. Il Piano promuove filiere formative internazionali, nazionali, territoriali e d'istituto, ricercando e proponendo percorsi formativi di



qualità e intendendo, nel contempo, la formazione come priorità strategica, intesa come crescita del docente, dell'Istituzione Scolastica ed Educativa e del Paese. La L. 107/2015 al c. 124 ha ribadito che “nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche. La formazione, in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto e un dovere del personale scolastico, in particolare dei docenti.

### **OBIETTIVI DEL PIANO DI FORMAZIONE**

- Valorizzare la professionalità;
- Creare prospettive di sviluppo della professionalità;
- Documentare le esperienze (portfolio);
- Creare opportunità di innovazione per le scuole;
- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

### **RISORSE PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO**

Nel nostro Istituto la formazione, quindi, sarà svolta utilizzando le seguenti risorse:

- § Formatori esterni qualificati, anche provenienti da altre scuole, da università, associazioni professionali, enti;
- § Risorse interne, che saranno valorizzate sulla base delle competenze didattiche, professionali, organizzative e relazionali;
- § Opportunità offerte dalla partecipazione a reti di scuole e a progetti;
- § Opportunità offerte dal MIUR, dall'USR, dalle Università, da enti e associazioni;



§ Opportunità offerte dai programmi di formazione permanente e dai progetti europei ed internazionali;

§ Autoaggiornamento individuale o di gruppo.

Le aree e/o priorità della formazione 2022/2025 si possono incardinare in un sistema che si basa sul raggiungimento di tre competenze essenziali per il buon funzionamento della scuola, come già nel precedente Piano triennale:

<b>1. COMPETENZE DI SISTEMA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Autonomia didattica e organizzativa;</li><li>• Valutazione e miglioramento;</li><li>• Didattica per competenze e innovazione metodologica.</li></ul>
<b>2. COMPETENZE PER IL XXI SECOLO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Lingue straniere;</li><li>• Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;</li><li>• Scuola – lavoro.</li></ul>
<b>3. COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;</li><li>• Inclusione e disabilità;</li><li>• Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.</li></ul>



## Piano di formazione del personale ATA

### Approfondimento

---

La partecipazione alle attività di formazione e aggiornamento è una risorsa determinante per il miglioramento della scuola e occasione di crescita professionale del personale ATA.

Il Personale ATA partecipa, a seconda dell'esigenze di funzionamento dell'Istituto, a corsi e percorsi

organizzati dall'istituto, dalle università o da enti accreditati. Tale formazione/aggiornamento si svolge durante l'orario di servizio e/o anche oltre lo stesso.

In particolare, si propone la partecipazione alle seguenti iniziative:

- Formazione e aggiornamento in materia di sicurezza "Legge 81/2008".

#### **AREA D - DSGA**

- Formazione per piano di digitalizzazione della segreteria scolastica.

- Nuova disciplina in materia di appalti pubblici (d.lgs. 50/2016) e adempimenti connessi con i progetti PON.

- Gestione delle procedure di acquisto attraverso il mercato elettronico.

- Formazione su aspetti specifici.

#### **AREA B - PERSONALE AMMINISTRATIVO**

- Contratti e procedure amministrativo-contabili (fatturazione elettronica, gestione della trasparenza e dell'albo online, protocolli di rete, neoassunti...).

- Formazione SIDI

- Formazione per piano di digitalizzazione della segreteria scolastica.



- Formazione in materia di primo soccorso e antincendio.
- Formazione e aggiornamento per il personale di segreteria su software gestionali e privacy.

**AREA A - PERSONALE COLLABORATORE SCOLASTICO**

- Formazione in materia di primo soccorso, antincendio ed assistenza ad alunni disabili.
- Specifici aspetti del settore di appartenenza.